

ALBA LEASING SPA



Bilancio individuale al 31 dicembre 2012

STATO PATRIMONIALE	1
CONTO ECONOMICO	2
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	3
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	4
RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)	5
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	6
A.1 - PARTE GENERALE	6
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)	6
Sezione 2 – Principi generali di redazione	6
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	7
Sezione 4 – Altri aspetti	8
A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO	10
A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	20
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	21
ATTIVO	21
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	21
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	21
Sezione 6 – Crediti - Voce 60	23
Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100	27
Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110	29
Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali	31
Sezione 14 – Altre attività - Voce 140	38
PASSIVO	39
Sezione 1 - Debiti - Voce 10	39
Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20	40
Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30	41
Sezione 7 – Passività fiscali - Voce 70	43
Sezione 9 – Altre passività - Voce 90	43
Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100	44
Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 110	45
Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 150, 160, 170 e 180	47
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	49
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	49
Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40	51
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60	52
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100	53
Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110	55
Sezione 10 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120	57
Sezione 11 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130	57
Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150	58
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160	58
Sezione 16 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 180	59
Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190	60
Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni	61
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI	62
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta	62
Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività	67
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	75
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	91
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	95
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	96
Sezione 7 – Altri dettagli informativi	98
ALLEGATI	99

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011 (*)
10 Cassa e disponibilità liquide	9.262	8.114
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.630.152	9.605.074
60 Crediti	4.290.358.868	4.534.063.421
100 Attività materiali	201.150	243.190
110 Attività immateriali	58.922	22.930
120 Attività fiscali	45.052.556	42.454.504
a) correnti	7.476.364	8.724.261
b) anticipate	37.576.192	33.730.243
di cui: Legge 214/2011	35.487.856	31.938.215
140 Altre attività	249.483.213	220.926.198
Totale	4.588.794.123	4.807.323.431

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011 (*)
10 Debiti	3.102.300.062	2.916.355.621
20 Titoli in circolazione	1.142.460.243	1.527.860.945
30 Passività finanziarie di negoziazione	4.013.250	9.984.879
90 Altre passività	21.984.376	22.359.420
100 Trattamento di fine rapporto del personale	2.941.124	2.636.866
110 Fondi per rischi ed oneri	4.323.525	4.082.021
b) altri fondi	4.323.525	4.082.021
120 Capitale	255.000.000	255.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione	105.000.000	105.000.000
160 Riserve	(35.985.212)	(28.979.435)
170 Riserve da valutazione	(161.464)	28.890
180 Perdita d'esercizio	(13.081.781)	(7.005.776)
Totale	4.588.794.123	4.807.323.431

*I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19. Negli allegati è riportato un prospetto di riconciliazione tra gli schemi di bilancio pubblicati nel bilancio 2011 e quelli riesposti nel presente schema.

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

Voci del conto economico <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011 (*)
10 Interessi attivi e proventi assimilati	134.743.095	165.013.967
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(72.333.108)	(92.312.730)
Margine di interesse	62.409.987	72.701.237
30 Commissioni attive	6.538.523	7.577.222
40 Commissioni passive	(6.250.412)	(6.664.245)
Commissioni nette	288.111	912.977
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	517.543	1.354.920
Margine di intermediazione	63.215.641	74.969.134
100 Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(39.831.459)	(42.018.573)
a) attività finanziarie	(39.831.459)	(42.018.573)
110 Spese amministrative:	(40.423.934)	(42.503.138)
a) spese per il personale	(26.430.514)	(26.218.086)
b) altre spese amministrative	(13.993.420)	(16.285.052)
120 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(47.831)	(43.832)
130 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(18.552)	(7.643)
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	330.406	3.984.198
160 Altri proventi (oneri) di gestione	2.463.967	1.526.339
Risultato netto della gestione operativa	(14.311.762)	(4.093.515)
180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	10.903	130.863
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(14.300.859)	(3.962.652)
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.219.078	(3.043.124)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(13.081.781)	(7.005.776)
Utile (Perdita) d'esercizio	(13.081.781)	(7.005.776)

*I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19. Negli allegati è riportato un prospetto di riconciliazione tra gli schemi di bilancio pubblicati nel bilancio 2011 e quelli riesposti nel presente schema.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(valori in euro)

Voci	31/12/2012	31/12/2011 (*)
10 Utile (Perdita) d'esercizio	(13.081.781)	(7.005.776)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30 Attività materiali	-	-
40 Attività immateriali	-	-
50 Copertura investimenti esteri	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	-	-
70 Differenze di cambio	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90 Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(190.354)	67.436
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(190.354)	67.436
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	(13.272.135)	(6.938.340)

*I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19. Negli allegati è riportato un prospetto di riconciliazione tra gli schemi di bilancio pubblicati nel bilancio 2011 e quelli riesposti nel presente schema.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in euro)

Al 31 dicembre 2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio							
							Emissione Nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinari a dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale sociale	255.000.000	-	255.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	255.000.000	
Sovraprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000	
Riserve:														
a) di utili	(28.979.436)	-	(28.979.436)	(7.005.776)	-	-	-	-	-	-	-	-	(35.985.212)	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	28.890	-	28.890	-	-	-	-	-	-	-	-	(190.354)	(161.464)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	(7.005.776)	-	(7.005.776)	7.005.776	-	-	-	-	-	-	-	(13.081.781)	(13.081.781)	
PATRIMONIO NETTO	324.043.678	-	324.043.678	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.272.135)	310.771.543	

Al 31 dicembre 2011

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva 2011	Patrimonio netto al 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio							
							Emissione Nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinari a dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale sociale	255.000.000	-	255.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	255.000.000	
Sovraprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000	
Riserve:														
a) di utili	(19.126.553)	-	(19.126.553)	(9.852.883)	-	-	-	-	-	-	-	-	(28.979.436)	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	-	(38.546)	(38.546)	-	-	-	-	-	-	-	-	67.436	28.890	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	(9.891.429)	38.546	(9.852.883)	9.852.883	-	-	-	-	-	-	-	(7.005.776)	(7.005.776)	
PATRIMONIO NETTO	330.982.018	-	330.982.018	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.938.340)	324.043.678	

I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(valori in euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	30.448.027	31.051.294
- risultato d'esercizio (+/-)	(13.081.783)	(6.938.340)
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su att/pass finanziarie valutate al fair value (-/+)	3.210.413	(1.258.195)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	39.831.459	42.018.573
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	66.383	51.475
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	763.958	(2.949.270)
- imposte e tasse non liquidate (+)	(236.074)	(351.149)
- altri aggiustamenti (+/-)	(106.329)	478.200
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	165.371.674	(34.198.829)
- crediti verso banche	34.074.874	(9.370.240)
- crediti verso clientela	141.341.504	61.710.934
- altre attività	(10.044.704)	(86.539.523)
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(227.744.212)	(337.590.101)
- debiti verso banche	32.912.122	(252.367.390)
- debiti verso enti finanziari	(236.434.801)	(97.569.485)
- debiti verso clientela	(18.039.380)	14.652.285
- passività finanziarie di negoziazione	(2.480.708)	
- altre passività	(3.701.445)	(2.305.511)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(31.924.511)	(340.737.636)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(68.677)	(119.298)
- acquisti di attività materiali	(14.133)	(119.298)
- acquisti di attività immateriali	(54.544)	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(68.677)	(119.298)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(31.993.188)	(340.856.934)
RICONCILIAZIONE		
	31.12.2012	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(1.981.300.675)	(1.640.443.741)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(31.993.188)	(340.856.934)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(2.013.293.863)	(1.981.300.675)

BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2012

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio individuale di Alba Leasing Spa, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2012 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio individuale è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" (il "Provvedimento").

Si precisa che gli schemi e le informative previste sono state integrate sulla base delle precisazioni indicate nelle lettere "roneata" di Banca d'Italia n. 0677311/12 del 7/8/2012 e n. n. 46586/13 del 15/1/2013, aventi ad oggetto il bilancio e le segnalazioni di vigilanza di banche e intermediari finanziari.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e per l'esercizio precedente sono omesse.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

Continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo i valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Rilevazione per competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Rilevanza e aggregazione: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale.

Compensazione: le attività e le passività, i costi ed i proventi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

Informazioni comparative: per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi all'esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nelle note illustrative.

In particolare, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, i dati relativi ai periodi comparativi sono stati modificati rispetto a quanto originariamente pubblicato, per tenere conto dell'applicazione anticipata in via volontaria delle modifiche introdotte al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, come descritto in dettaglio nella successiva sezione "Principi contabili".

Per quanto concerne l'utilizzo di stime e assunzioni utilizzate per la predisposizione del presente bilancio, si evidenzia quanto descritto alla successiva Sezione 4 in relazione alle modalità di predisposizione nonché alla modalità con cui si è proceduto alla determinazione e misurazione di alcune attività e delle passività nel presente bilancio individuale riferibili ai patrimoni separati gestiti dai singoli veicoli di cartolarizzazione per la quota parte riconducibile al cosiddetto Sub-portafoglio bancario.

Ai sensi del Provvedimento, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2012 sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Viceversa, sempre ai sensi del Provvedimento, la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

REDAZIONE DEL BILANCIO IN CONTINUITA' AZIENDALE

Nella redazione del presente bilancio gli amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale non ravvisando significative incertezze circa la capacità della società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro; tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio. Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono state ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del commitment strategico nei confronti della società dagli stessi assicurato. Al riguardo si richiama quanto analiticamente illustrato nella relazione sulla gestione in merito all'aumento di capitale sottoscritto dagli stessi nel corso del mese di gennaio 2013.

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Le informazioni in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari ai quali la società è esposta sono fornite nella nota integrativa alla parte D – Altre informazioni.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e assunzioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico, nonché sull'informativa fornita. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare nel tempo e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti, possano differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie più significative per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle rettifiche per riduzione di valore dei crediti in portafoglio;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- le stime e le assunzioni in merito alla fiscalità ed alla recuperabilità della fiscalità anticipata;
- la determinazione dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione di taluni aspetti collegati al cosiddetto Accordo sui crediti cartolarizzati di seguito descritto.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il progetto di bilancio individuale al 31 dicembre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2013 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 22 aprile 2013.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura di esercizio, si comunica che successivamente alla stessa e fino alla data di approvazione non si sono verificati eventi o fatti tali da comportare una rettifica alla situazione patrimoniale e finanziaria o al risultato economico al 31 dicembre 2012.

Sezione 4 – Altri aspetti

Accordo sui crediti cartolarizzati

Nell'ambito dell'accordo stipulato in data 15.03.2009 tra Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, volto a disciplinare il riassetto del Gruppo Banca Italease, in data 24.12.2009 è stato sottoscritto tra Banca Italease ed Alba Leasing un accordo (di seguito anche l'Accordo) in cui si prevede che Alba Leasing a far data dal 31.03.2009 si assuma i rischi e ottenga tutti i benefici relativi ai crediti erogati e cartolarizzati della stessa Banca Italease e originati dal canale bancario (cosiddetto Sub-portafoglio bancario).

A seguito di una necessaria fase di approfondimento e analisi dei meccanismi contrattuali stabiliti, nonché di determinazione degli importi da regolare tra le parti per far sì che gli effetti dell'Accordo fossero determinati con riferimento alla data definita del 31 marzo 2009, in data 2 luglio 2010 è stato perfezionato tra le parti un accordo integrativo finalizzato ad interpretare e precisare talune pattuizioni contenute nell'Accordo.

Per un'analisi di dettaglio dei principali contenuti dell'Accordo e del citato accordo integrativo si rimanda a quanto illustrato nell'apposito paragrafo "Accordo sui crediti cartolarizzati" della Parte A - Politiche contabili, Sezione 4 - Altri aspetti della nota integrativa del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2012.

Con specifico riferimento al trattamento contabile e bilancistico della citata operazione, in relazione al profilo di complessità della stessa, già in sede di bilancio 2009 la società aveva proceduto alla necessaria analisi dei relativi risvolti contabili anche mediante ottenimento di apposito parere predisposto da autorevole professionista terzo.

Le citate attività di analisi e di valutazioni, avevano evidenziato la necessità di procedere alla redazione di due differenti bilanci. In particolare, sia per esigenze di completezza e di continuità della rappresentazione di bilancio, sia in relazione a quanto previsto specificatamente dallo IAS 27 e dell'interpretazione SIC 12 "Special Purpose Entities", la Società procede alla redazione, oltre che del bilancio separato o d'esercizio, di un bilancio predisposto mediante il consolidamento del pro-quota delle componenti patrimoniali ed economiche relative ai patrimoni separati gestiti dai singoli veicoli di cartolarizzazione riferibili al Sub-portafoglio bancario ed i cui rischi e benefici sono stati trasferiti per effetto dell'Accordo in capo ad Alba Leasing (cosiddetto bilancio individuale).

In particolare si ritiene che l'Accordo abbia determinato una netta separazione tra il Sub-portafoglio non bancario ed il Sub-portafoglio bancario sia in termini di attribuzione dei rischi e dei benefici che in termini di controllo. Con riferimento a quest'ultimo Sub-portafoglio, infatti, le pattuizioni contrattuali attribuiscono ad Alba Leasing specifici diritti di gestione portando a ritenere soddisfatte le condizioni previste dal citato SIC 12.

Di seguito si riporta il perimetro di predisposizione del bilancio individuale con evidenza delle operazioni di cartolarizzazione che hanno originato i patrimoni separati interessati dal citato processo di consolidamento e i relativi veicoli di cartolarizzazione che gestiscono i suddetti patrimoni:

<u>Operazione</u>	<u>Veicolo</u>
ITA6	ITALEASE FINANCE SPA
ITA7	ITALEASE FINANCE SPA
ITA8	ITALFINANCE SECURITISATION VEHICLE SRL
ITA9	ITALFINANCE SECURITISATION VEHICLE 2 SRL
ITA9 BEI	ERICE FINANCE SRL
ITA10	ITALFINANCE SECURITISATION VEHICLE 2 SRL
ITA11	ITALFINANCE SECURITISATION VEHICLE 2 SRL
QUICKSILVER	PAMI FINANCE SRL
LSMP	LEASIMPRESA FINANCE SRL

Si evidenzia che le attività e le passività riconducibili al Sub-portafoglio bancario sono state opportunamente rettificata per rendere omogenee le voci eventualmente influenzate dall'applicazione di principi contabili

differenti. Si è proceduto, altresì, all'eliminazione di tutte le poste patrimoniali ed economiche in essere tra Alba Leasing e il Sub-portafoglio bancario.

Da ultimo si evidenzia che in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2009, le attività e le passività finanziarie rilevate per effetto del consolidamento del Sub-portafoglio bancario erano state opportunamente rettificata per tener conto, così come previsto dai principi contabili di riferimento, del relativo *fair value* al 31 dicembre 2009 (data di rilevazione iniziale).

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2012 con particolare riferimento alle modalità di individuazione e rilevazione delle attività e delle passività riferibili al Sub-portafoglio bancario, riflette:

- la rilevazione nell'attivo patrimoniale del valore dei crediti ricompresi nel Sub-portafoglio bancario sulla base del perimetro definito contrattualmente tra le parti;
- la rilevazione nell'attivo patrimoniale della liquidità in essere a fine esercizio nei patrimoni separati e riconducibile al Sub-portafoglio bancario;
- la rilevazione nel passivo patrimoniale del pro-quota (comprensivo dell'eventuale remunerazione non corrisposta) dei titoli di tipo Senior, Mezzanine e Junior riconducibili al Sub-portafoglio bancario sulla base dei valori contrattualmente stabiliti tra le parti;
- la rilevazione nel passivo patrimoniale del debito riferibile al Sub-portafoglio bancario per DPP-Deferred Purchase Price maturato alla data del 31 marzo 2009 e non corrisposto alla data del 31 dicembre 2012 sulla base di quanto contrattualmente stabilito tra le parti;
- la rilevazione nell'attivo e nel passivo patrimoniale delle altre attività e passività riferibili al Sub-portafoglio bancario determinate sulla base dei criteri contrattualmente previsti tra le parti laddove non specificatamente riferibili al Sub-portafoglio bancario.

Il conto economico relativo al Sub-portafoglio bancario riflette conseguentemente i componenti positivi e negativi di reddito derivanti dai rapporti sopra descritti.

Da ultimo si evidenzia che i crediti e i diritti rilevati per effetto del consolidamento pro-quota dell'attivo del Sub-portafoglio bancario sono classificati nella categoria "crediti da locazione finanziaria" pur presentando gli stessi talune peculiarità principalmente rivenienti dalle modalità tecniche con le quali tali crediti sono stati a suo tempo cartolarizzati da altro operatore.

In particolare dovendo procedere ad una tipizzazione della forma tecnica di classificazione, tale scelta è stata effettuata sulla base di alcune valutazioni guidate dal principio di prevalenza della sostanza sulla forma tra le quali:

- la forma tecnico-giuridica con la quale sono stati originati tali crediti e diritti;
- i profili di rischio e rendimento di tali crediti comunque derivanti da originari contratti di locazione finanziaria. In particolare si ritiene che tale classificazione consenta di meglio cogliere la rischiosità sottostante con particolare riferimento al rischio di credito. Tale rischio è, infatti, riconducibile agli utilizzatori finali dei beni, titolari dei relativi contratti di leasing;
- tale impostazione consente di dare continuità informativa in relazione ai crediti in oggetto;
- l'Accordo e le relative previsioni contrattuali hanno come obiettivo ultimo quello di trasferire in capo ad Alba Leasing, seppure in maniera "sintetica" i rischi ed i benefici dei contratti a suo tempo originati da altro operatore.

Con particolare riferimento a quanto sopra illustrato si evidenzia, infatti, che gli effetti ultimi dell'Accordo fanno in modo che Alba Leasing:

- sia l'effettivo beneficiario dei pagamenti che il locatario effettua a fronte dell'utilizzo del bene e, di conseguenza, assuma tutti i rischi derivanti dall'insolvenza dell'utilizzatore;
- abbia pieni poteri sulla gestione dei contratti di leasing sottostanti e sulla gestione del credito;
- possa attivare le azioni di recupero del credito impartendo disposizioni per la ripresa in possesso del bene e per la sua successiva cessione.

Si rinvia, peraltro, a quanto illustrato nella sezione "Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza" per quanto attiene il trattamento utilizzato ai fini dei coefficienti di vigilanza.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2012 è stato predisposto applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ad accezione del trattamento contabile riservato ai benefici ai dipendenti come descritto nel successivo paragrafo intitolato "Applicazione della nuova versione del principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti".

Applicazione anticipata della nuova versione del principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Con il Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013.

Al riguardo si precisa che Alba Leasing ha deciso di applicare anticipatamente in via volontaria la nuova versione a partire dal presente bilancio d'esercizio, come incoraggiato dallo stesso principio e dal regolamento di omologazione.

In relazione alla specifica realtà di Alba Leasing la cui unica passività della specie è costituita dal "Trattamento di fine rapporto del personale", il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per i piani a benefici definiti, di un unico criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali da includere immediatamente nel computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta di patrimonio netto (OCI – Other Comprehensive Income), da esporre nel prospetto della redditività complessiva del periodo. Il criterio contabile finora applicato da Alba Leasing, nell'ambito dei trattamenti alternativi consentiti dalla precedente versione dello IAS 19, prevedeva il riconoscimento immediato a conto economico di tutti gli utili e delle perdite attuariali.

Nel successivo paragrafo intitolato "Trattamento di fine rapporto del personale" si riportano con maggiore dettaglio i criteri contabili applicabili a partire dal presente bilancio d'esercizio.

Modifica ai saldi comparativi

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 rappresenta la prima rendicontazione in cui la società può applicare la nuova versione dello IAS 19, a seguito dell'omologazione delle modifiche avvenuta nello scorso mese di giugno 2012, come in precedenza illustrato.

Le modifiche introdotte dal nuovo IAS 19 devono essere applicate retroattivamente come richiesto dallo IAS 8 e dalle disposizioni transitorie nello stesso principio. Nel presente bilancio conseguentemente si è provveduto a riesporre i saldi relativi ai periodi precedenti posti a confronto, per riflettere retroattivamente le modifiche introdotte dal principio. Negli allegati alla presente relazione si forniscono i prospetti di riconciliazione tra gli schemi di bilancio rideterminati e gli stessi originariamente pubblicati. Trattasi in particolare:

- dello stato patrimoniale comparativo al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010;
- del conto economico e del prospetto della redditività complessiva al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.

Si deve osservare che l'applicazione delle modifiche del principio IAS 19 non ha alcun impatto sul patrimonio netto contabile.

Pertanto, ai fini comparativi, gli utili e le perdite contabilizzati nella voce di conto economico "110 a) Spese per il personale" sono stati riesposti, al netto della relativa fiscalità (inclusa nella voce di conto economico "190) Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), nella voce di stato patrimoniale 170) Riserve da valutazione".

Nella seguente tabella si riportano le voci interessate dalle modifiche al 1 gennaio 2011 e al 31 dicembre 2011 ed i relativi impatti quantitativi:

	01/01/2011	2011	31/12/2011
Voce 110 a) Spese per il personale	53.167	(93.015)	(39.848)
Voce 190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.621)	25.579	10.958
Voce 170) Riserve da valutazione	38.546	(67.436)	(28.890)

Giova precisare che nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 gli effetti pregressi risultano già esposti all'interno del patrimonio netto, ed in particolare nella voce "160 Riserve", per effetto dell'allocatione del risultato conseguito negli esercizi precedenti.

Al fine della modifica dei saldi patrimoniali riferiti al 1 gennaio 2011 (primo bilancio di apertura), si è proceduto a riclassificare la perdita netta attuariale, al netto dell'effetto fiscale, complessivamente pari a Euro 38.546, dalla voce di patrimonio netto "180 Perdita d'esercizio" alla voce di patrimonio netto "170 Riserve da

valutazione". Detta riclassifica è stata indicata nello schema del "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" al 31 dicembre 2011 in corrispondenza della colonna "Modifica saldi di apertura".

Lo stesso principio IAS 19, paragrafo 122, prevede che l'entità possa "riclassificare nel patrimonio netto gli importi rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo".

Cambiamenti di stima

Come ampiamente descritto nella Parte C, Sezione 8 "Rettifiche /Riprese di valore nette per deterioramento" della nota integrativa, il consolidamento di serie storico/statistiche interne alla società giunta al suo terzo esercizio di operatività, ha consentito di effettuare, in costanza di principi contabili e metodologie di calcolo, alcune calibrature sui parametri di proxy LGD. Tali calibrature, che rappresentano la miglior stima possibile circa la recuperabilità dei crediti, hanno consentito di meglio riflettere la valutazione sul fisiologico rischio di portafoglio, fino ad oggi significativamente influenzato da dati esterni.

Si rimanda alla citata sezione per gli effetti conseguenti a tali calibrature.

Di seguito, per ciascuna voce di Stato patrimoniale e, in quanto compatibile, di Conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- (a) criteri di iscrizione;
- (b) criteri di classificazione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Sono classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti, nonché i contratti derivati non designati come strumenti efficaci di copertura.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un rating creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- c) è regolato ad una data futura.

Non possono essere effettuati trasferimenti dal portafoglio di negoziazione ad altri portafogli e viceversa, fatta eccezione per i trasferimenti consentiti dall'*amendment* allo IAS 39 dell'ottobre 2008.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono rilevate alla data di regolamento.

Gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione" ad un valore pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari non quotati il fair value corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione" sono allocate le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione per quanto attiene a utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione.

Gli eventuali fair value positivi al momento dell'iscrizione sono contabilizzati puntualmente in quanto derivanti da valutazioni i cui parametri sono oggettivamente osservabili.

CREDITI

Criteri di classificazione

I Crediti e finanziamenti sono attività finanziarie non quotate verso clientela, enti finanziari e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi, aventi pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono state classificate all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per la negoziazione o designate al *fair value*.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario"). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

Secondo quanto disposto dallo IAS 17 deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o acquisizione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è normalmente pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato o per i crediti eventualmente acquisiti successivamente all'erogazione il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di acquisto è imputata normalmente a conto economico salvo che per natura tale differenza non rappresenti una diversa

componente (ad esempio crediti relativi all'Accordo crediti cartolarizzati).

Le attività in attesa di locazione vengono iscritte all'atto della stipula tra i crediti per "altre operazioni" e vengono trasferite tra i crediti per locazione finanziaria al momento in cui i contratti vengono messi a reddito.

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I beni in attesa di locazione sono valutati al costo sulla base delle fatture fornitori ricevute e/o anticipi erogati.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle eventuali differenze di fair value rilevate in sede di prima rilevazione, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento complessivo, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza i flussi futuri del credito, per capitale e interesse, lungo la vita attesa del credito tenendo presente tutti i termini contrattuali dello stesso (eventuale pagamento anticipato o opzioni all'acquisto e/o simili, oneri e punti base pagati/ricevuti, costi di transazione, altri premi o sconti ecc.). Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il criterio del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa sì che l'effetto dell'applicazione del processo di attualizzazione sia di importo trascurabile. Tali crediti sono valorizzati al costo storico pari al valore nominale erogato.

Analogo criterio di valutazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una verifica (c.d. "*impairment test*") per accertare l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore.

L'"*impairment test*" sui crediti prevede la fase delle valutazioni individuali o specifiche (selezione dei singoli crediti e stima delle relative perdite) e quella delle valutazioni collettive o di portafoglio (selezione del portafoglio crediti in essere aggregato in classi omogenee di rischio e stima delle relative perdite).

Pertanto i crediti sono sottoposti ad *impairment test*, nei casi in cui ricorrano evidenze sintomatiche o persistenze nel tempo dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

L'*impairment test* si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'individuazione dei singoli crediti deteriorati ("*impaired*") ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all'individuazione - secondo il modello delle "*incurred losses*" - dei portafogli *impaired* (deteriorati) di crediti in essere ed alla determinazione delle perdite in essi latenti.

Anche sulla base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti scaduti.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito, computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite stimate, tenuto conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte, sia del valore realizzabile dei beni locati, sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento dello specifico finanziamento.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti ad incaglio sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate sulla base di piani di rientro e/o ristrutturazione dai gestori delle posizioni;
 - b) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti scaduti sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della conferente, statisticamente più significativo per profondità di dati rispetto a quello della Società;
 - b) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza);
 - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - d) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si procede a:

- a) segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle relative caratteristiche;
- b) stimare la probabilità di passaggio in default (cosiddetti tassi di default) delle posizioni *in bonis* sulla base delle informazioni storiche disponibili;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza sulla base delle informazioni storiche disponibili;

In particolare qualora le informazioni disponibili non siano sufficienti o significative per profondità di dati, ai fini della determinazione delle informazioni precedentemente illustrate vengono considerati anche dati di settore o di operatori similari utili allo scopo.

Eventuali e successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da *impairment* (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";
- c) gli interessi relativi a canoni di prelocazione vengono allocati nella voce "Interessi attivi proventi assimilati";
- d) le rettifiche di valore da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorché sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione).

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili. I beni ritirati a seguito di risoluzione vengono iscritti nel momento in cui la Società rientra in possesso degli stessi.

Criteri di valutazione

Le attività materiali vengono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente rappresentate da diritti di utilizzo di software.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto, aumentato di eventuali spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono determinati sulla base della vita economica utile dei beni e sono determinati a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile dell'attività, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul "balance sheet liability method".

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi e tenendo conto delle possibilità di recupero offerte dalla specifica normativa fiscale vigente che potrebbe prevedere possibilità di realizzo anche in assenza di imponibili fiscali.

Si evidenzia peraltro che la recuperabilità della fiscalità differita attiva generata dalle svalutazioni su crediti è

stata valutata anche alla luce delle novità e possibilità introdotte dalla Legge n. 214/2011.

Le passività per imposte differite rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

PASSIVO

DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Società, inclusi i debiti commerciali.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le passività in oggetto vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate anche nel caso di riacquisto.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, la misurazione delle passività finanziarie è effettuata al relativo costo ammortizzato determinato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono allocate nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti di negoziazione (tra cui i derivati) con *fair value* negativo, diversi da quelli di copertura.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

Criteri di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Sulla base della nuova disciplina del TFR introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005 il trattamento di fine rapporto del personale per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method – PUCM*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Tale calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi formulate, a seguito dell'esperienza effettivamente riscontrata o a causa del modificarsi delle ipotesi attuariali stesse comportano una ri-misurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel "Prospetto della redditività complessiva".

Le quote maturate a partire dal 1 Gennaio 2007 sono trattate come piani a contribuzione definita con la conseguente rilevazione a conto economico delle quote maturate in ciascun esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli importi accantonati rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". La voce include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali attribuzioni a conto economico.

CONTO ECONOMICO

RILEVAZIONE DEI COSTI E DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I costi sono rilevati in Conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico. In particolare, le commissioni sono iscritte nel momento in cui vengono realizzate, purché si ritengano attendibili i benefici futuri. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività/passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di redazione del bilancio la conversione delle attività e delle passività in valuta relative ad elementi monetari viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Cartolarizzazioni originate

Per le operazioni di cartolarizzazione perfezionate dalla Società, i crediti ceduti non sono cancellati dal bilancio qualora non vi sia un sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, anche se formalmente oggetto di cessione pro-soluto ad una società veicolo. Ciò si verifica, ad esempio, qualora la Società sottoscriva la tranche dei titoli junior o di esposizioni analoghe, in quanto sopporta il rischio delle prime perdite e, parimenti, beneficia del rendimento dell'operazione.

In presenza di tali circostanze i crediti sottostanti alle relative operazioni rimangono iscritti nello stato patrimoniale mentre il passivo evidenzia l'ammontare complessivo dei titoli emessi dalla società veicolo al netto di quelli sottoscritti dalla società cedente (c.d. titoli Junior). Nel caso di operazioni di auto-cartolarizzazione, in conseguenza della sottoscrizione da parte della società cedente sia dei titoli Junior sia dei titoli Senior non viene evidenziato alcun titolo.

Analoghi criteri di rappresentazione, basati sulla prevalenza della sostanza sulla forma, sono applicati per la rilevazione delle componenti economiche.

In accordo con i principi contabili di riferimento eventuali "*back to back swaps*" a supporto dell'operazione

non sono rilevati nello stato patrimoniale. Le componenti economiche di competenza sono rilevate nella voce "Interessi passivi".

A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività e le passività oggetto di valutazione (**livello 1**);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (**livello 2**);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (**livello 3**).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value (migliaia di euro)	Level 1	Level 2	Level 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.630	-	3.630
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibile per la vendita	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	3.630	-	3.630
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	4.013	-	4.013
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	4.013	-	4.013

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività e passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2 di cui all'IFRS 7 par. 27B, lett. b), né ha iscritto attività e passività valutate al *fair value* livello 3.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 “Cassa e disponibilità liquide”

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
a) Cassa	9	8
Totale	9	8

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica”

(migliaia di euro)	31/12/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	3.630	-	-	9.605	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	3.630	-	-	9.605	-
Totale (A+B)	-	3.630	-	-	9.605	-

Legenda

L1= Livello 1 – Input rilevati dai prezzi quotati su un mercato attivo.

L2= Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

L3= Livello 3 – Input non basati su dati di mercato osservabili.

La voce rappresenta il *fair value* positivo di pertinenza di Alba Leasing sulla base di quanto previsto dall'Accordo sui crediti cartolarizzati in relazione agli *Interest Rate Swap* stipulati nell'ambito delle cartolarizzazioni interessate dal citato Accordo.

2.2 "Strumenti finanziari derivati"

<i>migliaia di euro</i>	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31/12/2012	31/12/2011
1 Over the counter						
Derivati finanziari						-
- Fair value	3.630	-	-	-	3.630	9.605
- Valore nozionale	1.463.343	-	-	-	1.463.343	2.305.108
Derivati creditizi						
- Fair value	-	-	-	-	-	-
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-
Totale	3.630	-	-	-	3.630	9.605
2 Altri						
Derivati finanziari						-
- Fair value	-	-	-	-	-	-
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-
Derivati creditizi						
- Fair value	-	-	-	-	-	-
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

2.3 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti"

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITÀ PER CASSA		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	3.630	9.605
b) Altre componenti	-	-
Totale	3.630	9.605

Sezione 6 – Crediti - Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
1. Depositi e conti correnti	8.891	7.668
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	8.662	10.207
2.3 Factoring		
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito		
- titoli di debito	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	61.059	81.712
Totale (valore di bilancio)	78.612	99.587
Totale (fair value)	78.640	99.686

La voce “Altre attività” è composta prevalentemente da crediti vantati nei confronti di Banca Italease e/o rilevati per effetto dell’Accordo sui crediti cartolarizzati:

- per 1.637 mila euro per il prezzo differito non corrisposto dai veicoli di cartolarizzazione di competenza del periodo 31 marzo – 31 dicembre 2009 e la remunerazione dei titoli junior e senior relative al Sub-portafoglio bancario che, in forza dell’Accordo sui crediti cartolarizzati, spettano ad Alba Leasing;
- per 6.055 mila euro sono crediti connessi ad incassi da ricevere dal servicer Banca Italease relativi al portafoglio sottostante l’Accordo sui crediti cartolarizzati ed al portafoglio costituito da rate non cartolarizzate di crediti cartolarizzati (c.d. “codine”). Si evidenzia che 3.872 mila euro saranno incassati nel corso del primo trimestre 2013.
- per 52.600 mila euro di poste presenti nei patrimoni separati società veicolo consolidate, rappresentati principalmente da investimenti della liquidità.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

(migliaia di euro)	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	101.699	-	-	104.754	-	-
1.3 Factoring						
- pro-solendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	127	-	-	113	-	-
2 Titoli di debito						
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3 Altre attività	268	-	-	7.302	-	-
Totale (valore di bilancio)	102.094	-	-	112.169	-	-
Totale (fair value)	105.654	-	-	114.852	-	-

La voce "Altri finanziamenti" comprende crediti per:

- 127 mila euro per contratti di mutuo ipotecario.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2011 la voce "Altre attività" comprendeva crediti connessi alla gestione del portafoglio cartolarizzato per circa 7 milioni di euro, classificati nella voce Crediti verso Banche nel bilancio 2012.

6.3 "Crediti verso clientela"

(migliaia di euro)	31/12/2012						31/12/2011					
	Bonis		Deteriorate		Bonis		Deteriorate		Bonis		Deteriorate	
	Acquistati	Altri	Acquistati	Altri	Acquistati	Altri	Acquistati	Altri	Acquistati	Altri	Acquistati	Altri
1 Leasing finanziario	3.392.428	-	408.647	-	3.740.665	-	239.140	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Credito al consumo (incluse carte di credito revolving)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Altri finanziamenti	216.418	-	86.779	-	269.976	-	64.228	-	-	-	-	-
di cui: da escussioni di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8 Altre attività	5.381	-	-	-	8.298	-	-	-	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	3.614.227	-	495.426	-	4.018.939	-	303.368	-	-	-	-	-
Totale (fair value)	3.661.748	-	495.426	-	4.073.289	-	303.368	-	-	-	-	-

La voce "Altri finanziamenti" comprende principalmente:

nei crediti in bonis:

- 69.230 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di avvio;
- 113.945 mila euro per contratti di mutuo ipotecario;
- 31.618 mila euro per contratti di finanziamento chirografario;
- 1.623 mila euro di crediti relativi all'imposta sostitutiva sui contratti immobiliari rientranti nel perimetro dell'Accordo.

nei crediti deteriorati:

- 4.278 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di avvio;
- 82.500 mila euro per contratti di mutuo ipotecario.

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese "attività cedute e non cancellate" per un importo complessivo pari a 152.463 mila euro (di cui 11 mila euro di crediti deteriorati), nell'ambito dell'operazione di auto cartolarizzazione denominata Alba 3 perfezionata nell'ultimo trimestre del 2012.

Tali attività cedute sono riferite a contratti di leasing e devono essere mantenute nell'attivo del bilancio in quanto non presentano i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. "derecognition".

6.4 "Crediti": attività garantite

migliaia di euro	31/12/2012						31/12/2011					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività in bonis garantite da	8.662	8.662	101.699	101.699	3.506.373	3.506.373	10.207	10.207	104.754	104.754	3.892.219	3.892.219
- Beni in leasing finanziario	8.662	8.662	101.699	101.699	3.392.428	3.392.428	10.207	10.207	104.754	104.754	3.740.665	3.740.665
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-	113.945	113.945	-	-	-	-	151.554	151.554
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Attività deteriorate garantite da	-	-	-	-	491.147	491.147	-	-	-	-	329.712	329.712
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	408.647	408.647	-	-	-	-	269.976	269.976
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-	82.500	82.500	-	-	-	-	59.736	59.736
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.662	8.662	101.699	101.699	3.997.520	3.997.520	10.207	10.207	104.754	104.754	4.221.931	4.221.931

Legenda

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = *Fair value* delle garanzie

Nella presente tabella sono indicate, al loro valore nominale e al *fair value*, le garanzie ricevute sugli impieghi della società.

Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV o rivalutate
1) Attività ad uso funzionale				
1. Di proprietà	195		237	
a) terreni	-		-	
b) fabbricati	-		-	
c) mobili	47		63	
d) strumentali	10		13	
e) altri	138		161	
2. Acquisiti in leasing finanziario	-		-	
a) terreni	-		-	
b) fabbricati	-		-	
c) mobili	-		-	
d) strumentali	-		-	
e) altri	-		-	
Totale 1	195		237	
2) Attività riferibili al leasing finanziario	6		6	
2.1 beni inoptati	6		6	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzioni	-		-	
2.3 altri beni	-		-	
Totale 2	6		6	
3) Attività detenute a scopo di investimento	-		-	
Totale 3	-		-	
Totale (1+2+3)	201		243	
Totale (attività al costo e rivalutate)	201		243	

Le attività riferibili al leasing finanziario sono relative a beni rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti per i quali l'utilizzatore non ha esercitato il diritto di opzione finale.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A) Esistenze iniziali	-	-	63	13	167	243
B) Aumenti:	-	-	-	1	13	14
B.1 Acquisti	-	-	-	1	13	14
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C) Diminuzioni	-	-	(16)	(4)	(36)	(56)
C.1 Vendite	-	-	-	-	(8)	(8)
C.2 Ammortamenti	-	-	(16)	(4)	(28)	(48)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D) Rimanenze finali nette	-	-	47	10	144	201

Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
1 Avviamento	-	-	-	-
2 Altre attività immateriali	59	-	23	-
2.1 di proprietà	59	-	23	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	59	-	23	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	59	-	23	-
3 Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4 Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	59	-	23	-

La voce rappresenta costi per software e costi di sviluppo del sito internet. Le rettifiche di valore sono state determinate in correlazione ad un periodo di utilità presunta pari a cinque anni.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)	Totale
A. Esistenze iniziali	23
B. Aumenti:	55
B.1 Acquisti	55
<i>(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)</i>	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(19)
C.1 Vendite	-
<i>(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)</i>	-
C.2 Ammortamenti	(19)
C.3 Rettifiche di valore	-
+ patrimonio netto	-
+ conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value:	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
E. Rimanenze finali	59

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all'approvazione della legge 06 Luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 Luglio 2011, n. 111).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione delle "Attività fiscali correnti"

La società ha iscritto:

- un credito verso erario per IRES per un importo pari a 8.577 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all'anno 2011 ed esposto nella dichiarazione del modello unico del 2011;
- un credito verso erario per IRES per un importo pari a 538 mila euro, iscritto per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 2, comma 1, del DL n. 201/2011, che ha introdotto, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012, la deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'Irap relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis, 4-bis1 del DL n. 446/1997 ed ha consentito alle società di richiedere il rimborso delle maggiori imposte sui redditi versati per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato negli anni 2010 e 2011;
- un debito verso erario per imposte IRES da versare pari a 2.231 mila euro;
- un credito verso l'erario per acconti IRAP versati per un importo pari a 2.839 mila euro;
- un credito verso l'erario per IRAP per un importo pari a 353 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all'anno 2011 ed esposto nella dichiarazione del modello unico del 2011;
- un debito verso l'erario per imposte IRAP da versare pari a 2.603 mila euro.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la società ha proceduto alla compensazione di tali importi rilevando tra le attività fiscali correnti:

- crediti verso erario per IRES per un importo pari a 6.884 mila euro;
- crediti verso erario per IRAP per un importo pari a 589 mila euro;
- crediti verso erario per ritenute d'acconto subite su interessi di conto corrente bancari e provvigioni per un importo pari a 3 mila euro.

Composizione delle "Attività fiscali anticipate"

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2012	31/12/2011
A) In contropartita del Conto Economico					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	35.488	-	-	35.488	31.949
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	1.996	-	-	1.996	1.779
Valutazione al fair value di attività e passività finanziarie deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Imposte anticipate su plusvalenze infragruppo eliminate in sede di consolidamento	-	-	-	-	-
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	15	-	-	15	3
Svalutazioni partecipazioni deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Altre	16	-	-	16	10
Totale A	37.515	-	-	37.515	33.741
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Altre	61	-	-	61	-
Totale B	61	-	-	61	-
Totale (A+B)	37.576	-	-	37.576	33.741

I saldi relativi al 31 dicembre 2011 sono stati modificati per riflettere, all'interno delle attività e passività fiscali anticipate, l'effetto derivante dal rigiro delle imposte anticipate, sorte al momento della stipula dell'Accordo sui Crediti Cartolarizzati, e contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate derivano da costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione delle "Passività fiscali correnti"

Si rimanda ai commenti di cui alla sez. 12 per la composizione della "Attività fiscali correnti".

Composizione delle "Passività fiscali differite"

(migliaia di euro)	IRES	IRAP	Altre	31/12/2012	31/12/2011
A) In contropartita del Conto Economico					
Valutazione al fair value di strumenti finanziari imponibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore su avviamenti dedotte ancorché non imputate a conto economico	-	-	-	-	-
Altre rettifiche di valore dedotte ancorché non imputate a conto economico	-	-	-	-	-
Imposte differite su utili indivisi delle società valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
Plusvalenze imponibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-
<i>Totale A</i>	-	-	-	-	-
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	11
<i>Totale B</i>	-	-	-	-	11
<i>Totale (A+B)</i>	-	-	-	-	11

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)		31/12/2012	31/12/2011
1	Importo iniziale	33.741	12.869
2	Aumenti	6.042	27.921
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.042	27.921
	a) relative a precedenti esercizi	-	-
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	23.354
	c) riprese di valore	-	-
	d) altre	6.042	4.567
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
	2.3 Altri aumenti	-	-
	(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-
3	Diminuzioni	(2.268)	(7.049)
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(2.268)	(7.049)
	a) rigiri	(1.598)	(2.767)
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
	d) altre	(670)	(4.282)
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
	3.3 Altre diminuzioni	-	-
	a) trasformazione di crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011	-	-
	b) altre	-	-
	(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-
4	Importo finale	37.515	33.741

12.3.1. Variazione delle imposte anticipate (Legge 214/2011)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
1 Importo iniziale	31.938	-
2 Aumenti	5.497	37.070
3 Diminuzioni	(1.947)	(5.132)
3.1 Rigiri	(1.277)	(868)
3.2 Trasformazione di crediti d'imposta	(670)	(865)
a) derivante da perdite di esercizio	(670)	(865)
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(3.399)
4 Importo finale	35.488	31.938

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha utilizzato il credito d'imposta discendente dalla trasformazione delle Attività Fiscali anticipate, determinate ai sensi dell'art. 2, c. 55 e 56 del DL 225 del 29/12/2010, in compensazione dell'IRAP a saldo dell'anno d'imposta 2011 ed acconto per l'anno 2012, per un totale di 1.535 mila euro.

Nello stesso esercizio la Società ha contabilizzato ulteriori Attività Fiscali Anticipate potenzialmente trasformabili in credito d'imposta, ai sensi dell'art. 2, c. 55 e 56 del DL 225 del 29/12/2010, per un importo pari a 5.497 mila euro.

Il saldo finale della Attività Fiscali Anticipate che potranno essere trasformate in credito d'imposta, ricorrendone i presupposti, è pari a 35.488 mila euro.

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
1 Importo iniziale	-	23.343
2 Aumenti	61	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	61	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	61	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-
3 Diminuzioni	-	(23.343)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(23.343)
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	(23.343)
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-
4 Importo finale	61	-

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
1 Esistenza iniziale	11	-
2 Aumenti	-	11
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	11
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	11
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-
3 Diminuzioni	(11)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(11)	-
a) rigiri	(11)	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-
4 Importo Finale	-	11

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	159.235	137.901
Crediti per la cessione di beni ed erogazione di servizi	-	2
Partite in corso di lavorazione	3.090	6.640
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	5.210	1.137
Altre partite	81.948	75.247
Totale	249.483	220.927

La voce “Crediti verso Erario” è rappresentata dal credito risultante dalle liquidazioni mensili dell’IVA oltre a 216 mila euro di Crediti verso Erario per altre poste.

Si evidenzia che in data 29 febbraio 2012 è stata effettuata istanza di rimborso a seguito della presentazione della Dichiarazione IVA 2012 dell’importo di 69.516 mila euro di cui 516 mila euro sono stati rimborsati da parte di Equitalia S.p.A. in data 20 agosto 2012 tramite procedura di liquidazione semplificata.

Si evidenzia inoltre che nel corso del mese di maggio è stato sottoscritto l’atto per la cessione dei medesimi crediti IVA a favore di Factorit S.p.A. per un ammontare complessivo di 69.000 mila euro a fronte della concessione di un finanziamento con un costo pari a Euribor 3m +250 bps +10 bps di commissioni di fattorizzazione.

La voce “Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria” comprende principalmente:

- 1.164 mila euro di risconti attivi per assicurazione su contratti di leasing;
- 60 mila euro di risconti attivi per assicurazioni su mutui;
- 3.872 mila euro relativi a risconti per prestazioni fatturate anticipatamente e di competenza futura.

La voce “Partite in corso di lavorazione” si riferisce a partite già registrate in attesa di essere puntualmente attribuite a specifiche partite.

La voce “Altre partite” comprende principalmente:

- 6.578 mila euro di crediti relativi al finanziamento garantito verso JP Morgan. Tale ammontare, pagamento mensilmente come previsto contrattualmente, sarà utilizzato per rimborsare la rata del finanziamento al momento della sua scadenza prevista trimestralmente;
- 115 mila euro di depositi cauzionali rilasciati per affitti passivi;
- 74.922 mila euro di altre attività relative al sub-portafoglio bancario oggetto dell’accordo sui crediti cartolarizzati, tra le quali crediti verso originator per incassi da ricevere (Euro 60.182 mila euro), crediti verso erario per ritenute d’acconto su interessi di conto corrente (Euro 1.177 mila euro) e altri crediti inerenti la gestione societaria (Euro 383 mila euro).

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

(migliaia di euro)	31/12/2012			31/12/2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti	2.744.740	70.103	-	2.659.987	1.132	-
1.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	2.744.740	70.103	-	2.659.987	1.132	-
2 Altri debiti	159.741	36.263	91.453	136.815	8.930	109.492
Totale	2.904.481	106.366	91.453	2.796.802	10.062	109.492
Fair Value	2.904.481	106.366	91.453	2.796.802	10.062	109.492

In relazione alla tipologia di debiti, alle relative caratteristiche tecniche anche in termini di scadenze si ritiene che il valore di bilancio a fine esercizio approssimi il relativo *fair value*.

La voce "Finanziamenti" dei Debiti verso banche comprende:

- 1.622.429 mila euro per anticipazioni in conto corrente;
- 397.505 mila euro per depositi;
- 9.121 mila euro per anticipazioni in valuta;
- 75.053 mila euro per finanziamenti a breve termine;
- 640.632 mila euro per finanziamenti a medio - lungo termine.

La voce "Altri Debiti" dei Debiti verso banche comprende principalmente:

- 5.825 mila euro per fatture da ricevere per provvigioni di collocamento di banche presentatrici;
- 339 mila euro di debiti a fronte di acquisti di crediti rappresentati da rate non cartolarizzate relative a crediti oggetto di cartolarizzazione rientranti nel perimetro dell'Accordo;
- 150.205 mila euro per debiti per la remunerazione riferita alle junior notes maturata al 31.03.2009 e non ancora corrisposta al 31.12.2009 (vedi "Scrittura integrativa all'accordo sui crediti cartolarizzati");
- 2.326 mila euro a titolo di debito per cash debt reserve del Sub-portafoglio bancario dei crediti cartolarizzati.

La voce "Altri Debiti" dei Debiti verso clientela è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per beni concessi in leasing.

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

(migliaia di euro)	Totale 31/12/2012				Totale 31/12/2011			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli:	1.142.460	-	-	-	1.527.861	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.142.460	-	-	-	1.527.861	-	-	-
Totale	1.142.460	-	-	-	1.527.861	-	-	-

La voce Altri titoli è composta principalmente da:

- 210.892 mila euro di titoli junior relativi al Sub-portafoglio bancario;
- 123.447 mila euro di titoli mezzanine relativi al Sub-portafoglio bancario;
- 356.010 mila euro di titoli senior relativi al Sub-portafoglio bancario;
- 1.119 mila euro di ratei passivi sui titoli relativi al Sub-portafoglio bancario;
- 299.863 mila euro relativi ai titoli Senior dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società con il veicolo Alba 1 SPV S.r.l.;
- 149.843 mila euro relativi ai titoli Senior dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società con il veicolo Alba 2 SPV S.r.l.;
- 1.286 mila euro di ratei passivi sui titoli relativi ai titoli collegati alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

(migliaia di euro)	31/12/2012					31/12/2011				
	FV			FV*	VN	FV			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	4.013	-	-	-	-	9.985	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	4.013	-	-	-	-	9.985	-	-	-

Legenda

L1= Livello 1 – Input rilevati dai prezzi quotati su un mercato attivo.

L2= Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

L3= Livello 3 – Input non basati su dati di mercato osservabili.

VN= Valore nominale

FV*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute ai cambiamenti del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La voce rappresenta il *fair value* negativo di pertinenza di Alba Leasing sulla base di quanto previsto dall'Accordo sui crediti cartolarizzati in relazione agli *Interest Rate Swap* stipulati nell'ambito delle cartolarizzazioni interessate dal citato Accordo.

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

<i>(migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31/12/2012	31/12/2011
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value	4.013	-	-	-	4.013	9.985
- Valori nozionali	1.574.212	-	-	-	1.574.212	2.305.108
Derivati creditizi						
- Fair value	-	-	-	-	-	-
- Valori nozionali	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	4.013	-	-	-	4.013	9.985
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value	-	-	-	-	-	-
- Valori nozionali	-	-	-	-	-	-
Derivati creditizi						
- Fair value	-	-	-	-	-	-
- Valori nozionali	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	4.013	-	-	-	4.013	9.985

Sezione 7 – Passività fiscali - Voce 70

Si veda la Sezione 12 – “Attività e passività Fiscali” nell’Attivo.

Sezione 9 – Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso Erario per somme da versare per conto terzi	1.057	1.121
Debiti verso il Personale	3.995	3.757
Debiti verso Sindaci	64	75
Debiti verso Enti previdenziali	963	964
Debiti verso Fornitori	847	2.000
Altre partite in corso di lavorazione	2.217	4.069
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	4.257	4.911
Altre partite	8.584	5.462
Totale	21.984	22.359

La voce “Debiti verso erario per somme da versare per conto terzi” è costituita principalmente da debiti per ritenute a titolo di acconto da versare.

La voce “Debiti verso il personale” è relativa a debiti per ferie maturate e non godute e per ulteriori spettanze.

La voce “Debiti verso Sindaci” è relativa a compensi a sindaci non corrisposti alla fine dell’esercizio.

La voce “Debiti verso Fornitori” comprende prevalentemente:

- 403 mila euro per debiti verso fornitori aziendali per fatture da ricevere;
- 401 mila euro per debiti verso società del Gruppo Banca Italease per prestazioni di servizi diverse.

La voce “Altre partite in corso di lavorazione” si riferisce a partite già registrate in attesa di essere puntualmente attribuite.

La voce “Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria” è costituita principalmente:

- 2.210 mila euro da risconti passivi su assicurazioni;
- 1.754 mila euro da ratei passivi su altre poste.

La voce “altre partite” è costituita principalmente da partite debitorie registrate dai veicoli con riferimento all’accordo sui crediti cartolarizzati derivanti dalla gestione dell’operazione.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	2.637	2.899
B. Aumenti	358	49
B.1 Accantonamento dell'esercizio	95	49
B.2 Altre variazioni in aumento (di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	263 -	- -
C. Diminuzioni	(54)	(311)
C.1 Liquidazioni effettuate	(41)	(71)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(13)	(240)
D. Rimanenze finali	2.941	2.637

La valutazione è stata svolta tenendo conto che in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un *piano a contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alla data indicata al punto precedente, permane invece come *piano a prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- *Parametri normativi*: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge.
- *Parametri demografici*: per la probabilità di morte, la tavola Istat 2009 e per la probabilità di invalidità, la tavola Inps per il personale del settore del commercio (proiezioni al 2010).
- *Parametri economici*: Tasso di inflazione nel lungo periodo del 2%, dinamica retributiva differenziata in funzione dell'anzianità di servizio e determinata tenendo conto sia dei tassi di crescita dei prezzi che delle dinamiche evolutive dedotte da collettività generali. L'incremento medio salariale è pari al 0% per tutta la durata dello sviluppo delle posizioni. Rivalutazione legale del TFR pari al 75% del tasso inflattivo aumentato di 1,5 punti percentuali, ossia 3%.
- *Parametri Finanziari*: il parametro utilizzato è stato la struttura dei tassi delle obbligazioni corporate con rating AA del 31 dicembre 2012. Per le scadenze successive al trentesimo esercizio si è ipotizzata una struttura per scadenza dei tassi di interesse piatta, ossia con tassi tutti corrispondenti al tasso relativo al 30° anno.

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondo per rischi e oneri"

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2 Altri fondi per rischi ed oneri	4.324	4.082
2.1 controversie legali	1.176	1.506
2.2 oneri per il personale	3.148	2.576
2.3 altri	-	-
Totale	4.324	4.082

Si evidenzia che a seguito della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 14 marzo 2012, dell'avviso di liquidazione relativo all'imposta di registro basata sulla presunzione di omessa dichiarazione di avveramento della supposta condizione sospensiva contenuta nell'"Atto di Conferimento" stipulato tra Banca Italease ed Alba Leasing in data 24 dicembre 2009 relativamente alla retrocessione di Attività finanziarie per 3.492 mila € (pattuizioni di cui all'articolo "II.D.2g", relativamente alle attività finanziarie detenute per la negoziazione di cui all'allegato "O") e Crediti per 170.919 mila € (pattuizioni di cui all'articolo "II.F.2" e "II.F.3", relativamente ai crediti conferiti non rispondenti ai requisiti di cui alle garanzie rilasciate dalla conferente), la Società, ritenute infondate le pretese dell'Agenzia dell'Entrate, in punto di diritto e di fatto, assistita da propri professionisti di fiducia, ha presentato ricorso all'Agenzia delle Entrate in data 10 maggio 2012 e si è costituita in giudizio in data 11 maggio 2012.

Analogo ricorso è stato presentato dalla società conferente, Banca Italease Spa. In data 5 novembre 2012, la Commissione Tributaria provinciale, riunita per discutere il ricorso presentato da Banca Italease Spa, constatata la pendenza di analogo ricorso da parte di Alba, ha disposto per la riunione del giudizio e rinviato a nuovo ruolo.

In data 23 Gennaio 2013, il Concessionario per la Riscossione dei Tributi Equitalia Nord Spa ha notificato alla Società la cartella esattoriale relativa all'avviso di liquidazione dell'importo complessivo di euro 2.364.782,59. Avverso tale atto la Società ha tempestivamente proposto istanza di sospensione giudiziale a seguito della quale la Commissione Tributaria, in accoglimento dell'istanza stessa, ha disposto la sospensione dell'esecutività della cartella esattoriale in data 12 marzo 2013. La stessa Commissione Tributaria ha altresì fissato l'udienza per la discussione del merito della controversia per il 18.06.2013.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "possibile" ma non "probabile", non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

La voce "oneri per il personale" è composta principalmente da accantonamenti per oneri di prepensionamento e incentivazione all'esodo.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondo per rischi e oneri"

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	4.082	4.082
B. Aumenti	-	1.142	1.142
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	86	86
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	9	9
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento (di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	1.047	1.047
C. Diminuzioni	-	(900)	(900)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(408)	(408)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	(492)	(492)
D. Rimanenze finali	-	4.324	4.324

La voce "Altre variazioni in aumento" si riferisce principalmente ad oneri di prepensionamento e incentivo all'esodo.

Le voci "utilizzo nell'esercizio" e "altre variazioni in diminuzione", includono rispettivamente l'utilizzo di importi accantonati negli esercizi precedenti.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 150, 160, 170 e 180

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	255.000
1.2 Altre azioni	-

Alla data di bilancio il Capitale Sociale, interamente versato, risulta composto da n. 255.000.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo di emissione	105.000

In data 30 novembre 2009 l'assemblea straordinaria di Alba Leasing S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per nominali 250.000 migliaia di euro e sovrapprezzo di 105.000 migliaia di euro.

12.5 Altre informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	255.000		
Riserve di capitale			
Riserva per azioni proprie	-	---	
Riserva da sovrapprezzo azioni	105.000	A,B	-
Riserve di utili:			
Riserva Legale	-		
Riserva Straordinaria	-		
Utili (perdita) portati a nuovo	(35.985)	---	
Altre riserve	(161)	---	
Utile (perdita) d'esercizio:	(13.082)		
Totale	310.772		-
Residuo quota distribuibile			

Legenda:

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdita
 C: per distribuzione soci

Ai sensi dell'art. 2431 Codice Civile la riserva da sovrapprezzo azioni si rende disponibile per la distribuzione ai soci solo quando la riserva legale è pari al 20% del capitale sociale. Non essendo soddisfatto tale requisito, la quota disponibile per la distribuzione risulta pari a zero.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

(migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche	-	145	3	148	1.233
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	2.857	532	3.389	5.452
5.3 Crediti verso clientela	-	130.316	7	130.323	158.301
6 Altre attività	X	X	883	883	28
7 Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	-	133.318	1.425	134.743	165.014

La voce "Finanziamenti" comprende principalmente per 128.117 mila euro, interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria:

- di cui 33.158 mila euro sono relativi ai contratti di locazione finanziaria appartenenti al portafoglio bancario oggetto dell'Accordo sui crediti cartolarizzati;
- di cui 22.105 mila euro sono relativi agli interessi sui crediti "pro soluto" ossia quelli rivenienti da quote non cartolarizzate di contratti cartolarizzati.

La voce "Altre operazioni" comprende principalmente:

- 532 mila di euro per interessi attivi e proventi assimilati rilevati in relazione all'Accordo sui crediti cartolarizzati;
- 817 mila euro relativi ad interessi maturati nei confronti dell'erario per credito IVA chiesto a rimborso.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri finanziari"

(migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/012	31/12/2011
1 Debiti verso banche	43.394	X	31	43.425	56.594
2 Debiti verso enti finanziari	1.170	X	-	1.170	-
3 Debiti verso clientela	-	X	1	1	-
4 Titoli in circolazione	X	27.737	-	27.737	35.714
5 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7 Altre passività e fondi	X	X	-	-	5
8 Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	44.564	27.737	32	72.333	92.313

La voce "Debiti" comprende:

- 23.291 mila di euro per interessi passivi e oneri finanziari su conti correnti;
- 13.407 mila di euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti;
- 6.695 mila di euro per interessi passivi e oneri finanziari su depositi vincolati.

La voce "titoli" è composta da interessi passivi e oneri finanziari relativi:

- 20.738 mila euro da titoli "senior" e "mezzanine" relativi al sub-portafoglio bancario oggetto dell'Accordo sui crediti cartolarizzati;
- 6.999 mila euro relativi alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società nell'esercizio.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
1 operazioni di leasing finanziario	6.337	7.353
2 operazioni di factoring	-	-
3 credito al consumo	-	-
4 attività di merchant banking	-	-
5 garanzie rilasciate	32	32
6 servizi di:	-	-
- gestione fondi e pagamento	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7 servizi di incasso e pagamento	-	-
8 servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9 altre commissioni	170	192
Totale	6.539	7.577

La voce "operazioni di leasing" è composta principalmente da:

- 3.414 mila euro di proventi per premi assicurativi;
- 924 mila euro di proventi per spese di incasso;
- 1.766 mila euro di proventi per spese di gestione del contratto.

La voce "altre commissioni" è riferita ai proventi relativi a mutui e altri finanziamenti.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
1 Garanzie ricevute	-	-
2 Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3 Servizi di incasso e pagamento	444	272
4 Altre commissioni	5.806	6.392
4.1 operazioni di leasing	5.246	6.015
4.2 operazioni di factoring	-	-
4.3 Altre	560	377
Totale	6.250	6.664

La voce "altre commissioni: operazioni di leasing" comprende principalmente:

- 1.700 mila euro di oneri sostenuti per commissioni di garanzia a banche;
- 1.876 mila euro di oneri sostenuti per commissioni e premi assicurativi;
- 1.584 mila euro di oneri sostenuti per la gestione dei contratti.

La voce 4.3 ricompresa tra le "Altre commissioni" comprende oneri sostenuti su mutui e altri finanziamenti.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

(migliaia di euro)	Utili da		Perdite da		Risultato netto (A+B)-(C+D)
	Plusvalenze negoziazione (A)	Minusvalenze negoziazione (B)	Plusvalenze negoziazione (C)	Minusvalenze negoziazione (D)	
1 Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3 Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio		3.277		(3.200)	77
4 Derivati finanziari	698	3.138	(545)	(2.851)	440
5 Derivati creditizi	-	-	-	-	-
Totale	698	6.415	(545)	(6.051)	517

Con riferimento alla voce "Derivati finanziari" le colonne plusvalenze e minusvalenze accolgono le variazioni di *fair value* intervenute nel periodo sui derivati sottostanti le operazioni di cartolarizzazione relative all'Accordo sui crediti cartolarizzati. Le colonne utili e perdite da negoziazione accolgono invece i relativi differenziali di competenza del periodo.

Con riferimento alla voce "Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio" le colonne utili e perdite da negoziazione accolgono le variazioni di cambio positive e negative su contratti di locazione finanziaria in valuta e sui corrispondenti finanziamenti dedicati.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2012	31/12/2011
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1 Crediti verso banche	-	-	-	16	16	22
- per leasing	-	-	-	16	16	22
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2 Crediti verso enti finanziari	-	(14)	-	116	102	(265)
2.1 Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri Crediti	-	(14)	-	116	102	(265)
- per leasing	-	(14)	-	114	100	(265)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	2	2	-
3 Crediti verso clientela	(71.214)	(10.290)	24.016	17.539	(39.949)	(41.776)
3.1 Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri Crediti	(71.214)	(10.290)	24.016	17.539	(39.949)	(41.776)
- per leasing	(66.688)	(9.000)	22.515	15.527	(37.646)	(29.104)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(4.526)	(1.290)	1.501	2.012	(2.303)	(12.672)
Totale	(71.214)	(10.304)	24.016	17.671	(39.831)	(42.019)

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti. Il saldo netto della voce, che evidenzia un costo del rischio pari a circa il 0,93% in linea con quello dello scorso anno, si compone per 47,2 milioni di euro di variazioni di specifiche (individuali) e per 7,4 milioni di euro di variazioni di portafoglio (collettive).

Tale saldo risente negativamente del significativo deterioramento della qualità del credito in conseguenza del permanere della difficile congiuntura economica.

Come evidenziato anche nella tabella 2.1 “Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti” all’interno della Sezione 3 – “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”, Parte D della nota integrativa, infatti, l’importo complessivo delle posizioni deteriorate passa da 427 milioni di euro a 664 milioni di euro per effetto, principalmente, dell’aumento delle sofferenze la cui esposizione lorda passa da Euro 173 milioni a 301 milioni di euro e delle esposizioni scadute che passano da 16 milioni di euro a 47 milioni di euro anche in conseguenza del venir meno della deroga, a partire dal 1 gennaio 2013, che ha consentito fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 di considerare tra le esposizioni deteriorate i crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni in luogo dei 90 previsti dalla vigente normativa prudenziale. Il venir meno della deroga ha comportato la traslazione da esposizioni bonis a esposizioni deteriorate per circa 16 milioni di euro.

All’incremento di esposizioni deteriorate si contrappone la diminuzione delle esposizioni in bonis.

In particolare, l'andamento degli impieghi in generale, connesso al sensibile passaggio di crediti in bonis nella classe dei deteriorati hanno determinato una significativa riduzione della base di calcolo e determinato una riduzione del valore assoluto delle variazioni di valore di portafoglio per circa 3,5 milioni di euro.

Inoltre, il consolidamento di serie storico/statistiche interne alla società giunta al suo terzo esercizio di operatività, ha consentito di effettuare, in costanza di principi contabili e metodologie di calcolo, alcune calibrature sui parametri di proxy LGD. Tali calibrature, che rappresentano la miglior stima possibile circa la recuperabilità dei crediti, hanno consentito di meglio riflettere la valutazione sul fisiologico rischio di portafoglio, fino ad oggi significativamente influenzato da dati esterni.

Le sopracitate calibrature hanno portato ad una riduzione del valore assoluto delle rettifiche di valore di portafoglio per circa 4 milioni di euro mantenendo al contempo una percentuale di copertura del portafoglio bonis di circa l'1% (0,93% al 31 dicembre 2012 contro l'1,03% dell'esercizio precedente).

Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	17.486	17.407
b) oneri sociali	5.048	5.038
c) indennità di fine rapporto	97	133
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	95	142
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.306	1.383
- a contribuzione definita	1.306	1.383
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	1.913	1.955
2) Altro personale in attività	55	69
3) Amministratori e sindaci	451	464
4) Personale collocato a riposo	(20)	34
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso le altre aziende	-	(407)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	26.431	26.218

La sottovoce “altre spese” comprende principalmente:

- 1.000 mila euro per oneri di incentivazione all'esodo del personale dipendente;
- 541 mila euro per assicurazione infortuni e malattia stipulate in favore dei dipendenti;
- 262 mila euro per buoni pasto ai dipendenti;
- 31 mila euro per corsi di aggiornamento e formazione professionale dei dipendenti.

La sottovoce “Altro personale in attività” si riferisce a spese per rapporti di collaborazione.

La voce “Amministratori e sindaci” comprende:

- 262 mila euro relativi a compensi agli amministratori;
- 142 mila euro relativi a compensi ai membri del Collegio Sindacale;
- 47 mila euro relativi a polizze assicurative per la responsabilità civile degli amministratori e dei sindaci.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2012	2011
Personale dipendente	313	316
a) dirigenti	13	15
b) totale quadri direttivi	139	134
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	85	80
c) restante personale dipendente	161	167
Altro personale	-	-
Totale	313	316

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
a) spese relative agli immobili:	2.360	2.797
- fitti e manutenzione locali	2.095	2.572
- spese di pulizia	141	41
- energia, acqua e riscaldamento	124	184
b) imposte indirette e tasse	57	32
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	406	498
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	158	81
e) prestazioni professionali e consulenze	1.326	2.138
f) spese per visure e informazioni	-	-
g) sorveglianza e scorta valori	-	-
h) prestazione di servizi da terzi	6.349	6.521
i) pubblicità, rappresentanza e omaggi	170	420
l) premi assicurativi	97	86
m) trasporti, noleggi e viaggi	1.336	1.578
n) altri costi e spese diverse	1.734	2.083
Totale	13.993	16.234

La voce "n) altri costi e spese diverse" è composta principalmente da oneri, sostenuti o da sostenere in relazione all'Accordo sui crediti cartolarizzati.

Sezione 10 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

<i>(migliaia di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	(48)	-	-	(48)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(17)	-	-	(17)
d) strumentali	(4)	-	-	(4)
e) altri	(27)	-	-	(27)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2 Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3 Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	(48)	-	-	(48)

Sezione 11 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

<i>(migliaia di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1 Avviamento	-	-	-	-
2 Altre attività immateriali	(19)	-	-	(19)
2.1. di proprietà	(19)	-	-	(19)
2.2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3 Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4 Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(19)	-	-	(19)

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2012	31/12/2011
1 Accantonamenti al fondo quiescenza	-	X	-	-
2 Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri	330	-	330	3.984
a) controversie legali	330	-	330	(338)
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	-	-	-	4.322
Totale	330	-	330	3.984

Si evidenzia che la voce "c) altri" risentiva positivamente, al 31 dicembre 2011, dell'effetto conseguente al rilascio, in relazione al venir meno dei presupposti per i quali era stato stanziato in precedenti esercizi, di accantonamenti a fronte di passività potenziali per 1.261 mila euro e di utilizzi per 3.061 mila euro a parziale copertura degli oneri derivanti dalla rinuncia del credito nei confronti di Banca Italease S.p.A. (pari ad 3.520 mila euro) in conseguenza dei riallineamenti dovuti alle differenze emerse sulle risultanze dei conteggi relativi agli importi contenuti nella scrittura integrativa all'Accordo sui Crediti Cartolarizzati siglato in data 2 luglio 2010.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
a) addebiti a carico di terzi su depositi e conti correnti creditori	-	-
b) recuperi di imposte	17	61
c) recuperi di spese	423	301
d) proventi su operazioni di cartolarizzazione	-	-
e) fitti attivi su immobili	-	-
f) altri	9.605	15.680
Totale	10.045	16.042

La sottovoce "altri" comprende principalmente:

- 8.871 mila euro relativi a proventi accessori dei crediti rappresentati da rate non cartolarizzate relative a crediti oggetto di cartolarizzazione, conferiti nel 2009 o oggetto di riacquisto nell'esercizio e dei crediti inclusi nel Sub-portafoglio bancario in relazione a quanto previsto dall'Accordo sui crediti cartolarizzati.

14.2 Composizione della voce 160 "altri oneri di gestione"

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
b) altri	(7.581)	(14.516)
<i>Totale</i>	(7.581)	(14.516)

La sottovoce "altri" comprende principalmente:

- 6.521 mila euro relativi a proventi accessori dei crediti rappresentati da rate non cartolarizzate relative a crediti oggetto di cartolarizzazione, conferiti nel 2009 o oggetto di riacquisto nell'esercizio e dei crediti inclusi nel Sub-portafoglio bancario in relazione a quanto previsto dall'Accordo sui crediti cartolarizzati.

Sezione 16 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (perdite) da cessione di investimenti"

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	11	131
- Utili da cessione	96	134
- Perdite da cessione	(85)	(3)
<i>Risultato netto</i>	11	131

La voce è composta dagli utili e perdite realizzate dalla vendita dei beni rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 – Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(migliaia di euro)		31/12/2012	31/12/2011
1.	Imposte correnti (-)	3.224	(561)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011 (+/-)	670	865
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(5.113)	(3.347)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	(1.219)	(3.043)

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

L'impatto fiscale sul bilancio 2012 risente positivamente della nuova deducibilità, ai fini IRES, dell'IRAP relativa al costo del lavoro. Tale nuova deducibilità – introdotta con il decreto "Salva Italia" convertita in legge dalla "manovra Monti" (L. 214/2011), comporta un risparmio fiscale sull'esercizio corrente di circa 260 mila euro. L'integrale deducibilità opera inoltre con riferimento ai periodi di importa precedenti (quinquennio 2007 – 2011, nel caso di ALBA 2009 - 2011) con la possibilità quindi di poter chiedere a rimborso le eventuali maggiori imposte IRES versate in tali periodi o nel riconoscimento di maggiori perdite fiscali.

L'estensione ai periodi precedenti della nuova deducibilità comporta per la Società la possibilità di chiedere a rimborso circa 540 mila euro con un corrispondente beneficio sul conto economico 2012.

17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	IRES	Imponibile	IRAP
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(14.301)			
Onere fiscale teorico		(3.933)		
Aliquota fiscale teorica		27,50%		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE			49.159	
Onere fiscale teorico				2.738
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	22.210	6.108		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	-	-		
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(6.076)	(1.671)		
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	434	119	(2.465)	(137)
IMPONIBILE IRES	2.267			
IRES corrente dell'esercizio		623		
Aliquota fiscale effettiva		-4,36%		
IMPONIBILE IRAP			46.694	
IRAP corrente dell'esercizio				2.601
Aliquota fiscale effettiva				5,29%

La tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte correnti dell'esercizio.

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2012	31/12/2011
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1 Leasing finanziario	129	2.867	125.121	-	14	6.323	134.454	159.671
- beni immobili	128	2.490	73.616	-	13	1.188	77.435	104.374
- beni mobili	1	6	44.481	-	1	4.920	49.409	35.965
- beni strumentali	-	371	7.024	-	-	215	7.610	19.054
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	278
2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	129	2.867	125.121	-	14	6.323	134.454	159.671

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Per tutti i contratti di locazione finanziaria in essere l'investimento lordo coincide con la sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale ed in linea interessi e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti degli investimenti lordi

	31/12/2012						31/12/2011					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimento lordo		Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Capitale	di cui valore residuo garantito	Quota Interessi		di cui valore residuo garantito		Capitale	di cui valore residuo garantito	Quota Interessi		di cui valore residuo garantito
- A vista	39.725	20.812	-	-	20.812	-	1.174	40.154	-	-	40.154	-
- Fino a 3 mesi	39.852	170.487	-	25.994	196.481	13.165	13.729	177.680	-	35.499	213.179	9.859
- Tra 3 mesi e 1 anno	56.362	467.955	-	71.565	539.520	45.037	89.769	505.565	-	96.692	602.257	64.293
- Tra 1 anno e 5 anni	256.412	1.632.828	-	225.722	1.858.550	220.182	106.972	1.837.148	-	333.631	2.170.779	223.065
- Oltre 5 anni	16.296	1.210.707	-	153.253	1.363.960	377.504	27.496	1.295.079	-	200.499	1.495.578	462.338
- Durata indeterminata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale netto	408.647	3.502.789	-	476.534	3.979.323	655.888	239.140	3.855.626	-	666.321	4.521.947	759.555

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

Il valore attuale dell'investimento lordo rappresenta l'investimento netto.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

(migliaia di euro)	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2012	Totale 2011	Totale 2012	di cui: sofferenze	Totale 2011	di cui: sofferenze
A. Beni immobili	2.265.163	2.626.261	345.020	130.249	197.576	77.354
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	2.265.163	2.626.261	345.020	130.249	197.576	77.354
B. Beni strumentali	932.964	997.756	47.921	18.759	35.085	14.313
C. Beni mobili	304.662	231.609	15.706	6.515	6.479	2.314
- Autoveicoli	231.775	132.781	11.549	4.239	4.271	1.777
- Aeronavale e ferroviario	61.407	78.861	4.083	2.276	2.157	537
- Altri	11.480	19.967	74	-	51	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	3.502.789	3.855.626	408.647	155.523	239.140	93.981

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

(migliaia di euro)	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
A. Beni immobili	-	-	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili	6	6	-	-	-	-
- Autoveicoli	6	6	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	6	6	-	-	-	-

A.5.- Dinamica delle rettifiche di valore

Voce (migliaia di euro)	Rettifiche di valore iniziale	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finale
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferim. entro ad altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferim. entro ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate											
Leasing immobiliare	39.162	24.830	-	6.604	-	(1.249)	-	(6.604)	(8.105)	-	54.638
- Sofferenze	24.478	12.273	-	6.425	-	(165)	-	-	(3.560)	-	39.451
- Incagli	13.966	9.627	-	170	-	(796)	-	(5.870)	(4.331)	-	12.766
- Esp. ristrutturare	49	-	-	-	-	(49)	-	-	-	-	-
- Esp. scadute	669	2.930	-	9	-	(239)	-	(734)	(214)	-	2.421
Leasing strumentale	55.803	26.028	-	9.581	-	(4.791)	-	(9.581)	(2.577)	-	74.463
- Sofferenze	33.697	13.642	-	7.212	-	(1.968)	-	-	(1.464)	-	51.119
- Incagli	21.311	9.931	-	702	-	(2.280)	-	(8.324)	(1.099)	-	20.241
- Esp. ristrutturare	70	45	-	1.667	-	(307)	-	-	-	-	1.475
- Esp. scadute	725	2.410	-	-	-	(236)	-	(1.257)	(14)	-	1.628
Leasing mobiliare	6.838	7.971	-	2.072	-	(535)	-	(2.072)	(176)	-	14.098
- Sofferenze	3.723	4.842	-	2.066	-	(15)	-	-	(40)	-	10.576
- Incagli	2.924	3.022	-	6	-	(344)	-	(2.055)	(133)	-	3.420
- Esp. ristrutturare	6	2	-	-	-	-	-	-	-	-	8
- Esp. scadute	185	105	-	-	-	(176)	-	(17)	(3)	-	94
Leasing immateriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	101.803	58.829	-	18.257	-	-6.575	-	-18.257	-10.858	-	143.199
Di portafoglio su altre attività											
- Leasing immobiliare	22.545	2.656	-	-	-	(6.463)	-	-	-	-	18.738
- Leasing strumentale	15.497	4.370	-	-	-	(8.660)	-	-	-	-	11.207
- Leasing mobiliare	2.905	2.437	-	-	-	(1.990)	-	-	-	-	3.352
- Leasing immateriale	165	-	-	-	-	(165)	-	-	-	-	-
Totale B	41.112	9.463	-	-	-	(17.278)	-	-	-	-	33.297
Totale	142.915	68.292	-	18.257	-	(23.853)	-	(18.257)	(10.858)	-	176.496

A.6 – Altre informazioni

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

	N° contratti	Crediti (migliaia di euro)
		31/12/12
Lease back		
- leasing immobiliare	22	49.151
- leasing strumentale	63	14.884
- leasing mobiliare	1	81
- altro	-	-
Totale	86	64.116

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni (migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.257	3.470
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	3.257	3.470
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	94.086	81.937
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	94.086	81.937
i) a utilizzo certo	94.086	81.937
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	97.343	85.407

La voce “impegni irrevocabili a erogare fondi - clientela” è così composta:

- per contratti di leasing (85.447 migliaia di euro);
- per contratti di mutuo (8.608 migliaia di euro).

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.3 – Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo

D.4 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La tabella successiva illustra il dettaglio dei crediti costituiti a garanzia dell'operazione di finanza strutturata perfezionata con la controparte JP Morgan nel corso del mese di giugno 2011.

Portafogli	31/12/2012	31/12/2011
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5 Crediti verso banche	3.444	3.839
6 Crediti verso enti finanziari	37.723	38.222
7 Crediti verso clientela	523.485	599.539
8 Derivati di copertura	-	-

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

La Società ha avviato nell'esercizio un programma di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in bonis originati da contratti di leasing in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per le due operazioni di cartolarizzazione originate da Alba Leasing, la Società ha assunto, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di *servicer* dei portafogli ceduti, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati e gestiti durante il periodo di riferimento.

Caratteristiche delle operazioni originate da Alba Leasing

Le caratteristiche sono riportate in dettaglio nelle tabelle che seguono, che riportano anche le operazioni effettuate dalla Società.

Strategia, Processi e Obiettivi	Operazione effettuate nell'ottica di una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento.
Sistemi interni di misurazione e controlli dei rischi	Il portafoglio di ciascuna operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti report trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi.
Struttura organizzativa	La Società ha costituito un presidio di controllo e monitoraggio delle operazioni presso la Direzione Amministrativa e Tesoreria.
Politiche di copertura	Stipulato da parte del veicolo un contratto Basis Swap a copertura del portafoglio (e rispettivi back-to-back tra Originator e controparte swap). Tale copertura è stata implementata solo per la prima operazione effettuata dalla Società.
Informazione sui risultati economici della cartolarizzazione	L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate all'emissione (<i>business plan</i>) tale per cui il rendimento delle <i>tranche equity</i> (comprensivo dell' <i>extra-spread</i>) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti aventi analogo livello di rischio.

Nome cartolarizzazione: Tipologia di operazione: Originator: Emittente: Servicer: Qualità delle attività cartolarizzate: Data del <i>closing</i> : Valore Nominale del portafoglio: Prezzo di cessione del portafoglio: Altre informazioni rilevanti: Agenzie di rating:	Alba 1 SPV S.r.l. Tradizionale Alba Leasing S.p.A. Alba 1 S.r.l. Alba Leasing S.p.A. In bonis 11-feb-11 497.799.954 477.940.844 Revolving del portafoglio Moody's	Alba 2 SPV S.r.l. Tradizionale Alba Leasing S.p.A. Alba 2 S.r.l. Alba Leasing S.p.A. In bonis 6-dic-11 312.703.341 297.937.348 Revolving del portafoglio unrated		
Ammontare e condizioni del tranching: ISIN Tipologia Classe Rating Borsa di quotazione Data di emissione Scadenza legale Call option Tasso Grado di subordinazione Valore nominale emesso Valore in essere a fine esercizio Sottoscrittore dei titoli	IT0004682156 Senior A Aa2 Non quotato 4-mar-11 apr-40 prevista una call ed un put Euribor 3 m + 125 b.p. - 300.000.000 300.000.000 Investitore istituzionale	IT0004682131 Junior B unrated Non quotato 4-mar-11 apr-40 prevista una call ed un put Euribor 3 m + 200 b.p. Sub. A 168.924.912 168.924.912 Alba Leasing S.p.A.	IT0004783269 Senior A unrated Non quotato 21-dic-11 dic-41 prevista una call ed un put Euribor 3 m + 195 b.p. - 150.000.000 150.000.000 Investitore istituzionale	IT0004783277 Junior B unrated Non quotato 21-dic-11 dic-41 prevista una call ed un put Euribor 3 m + 200 b.p. Sub. A 152.900.000 152.900.000 Alba Leasing S.p.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Esposizione derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(importi in migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti	Esposizione per Cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	323.457	322.119	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	323.457	322.119	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

L'importo indicato nella categoria "Altre" riguarda l'ammontare dei titoli junior sottoscritti da Alba Leasing – in bilancio classificato in diminuzione del debito verso il veicolo – comprensivo del risconto maturato sul Deferred Purchase Price (DPP) di competenza.

2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

(importi in migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/esposizione	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio Società cessionaria / tipologia - <i>Tipologia di credito sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio Società cessionaria / tipologia - <i>Tipologia di credito sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	322.119	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Alba 1 SPV S.r.l. Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari	-	-	-	-	169.061	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Alba 2 SPV S.r.l. Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	153.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	322.119	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostante i titoli junior o altre forme di sostegno del credito

(importi in migliaia di euro)

	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	767.075	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	767.075	-
1. Sofferenze	8.367	-
2. Incagli	7.366	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	4.966	-
5. Altre attività	746.376	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
Totale	767.075	-

4. Attività di servicer-incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31.12.2012		Incassi crediti realizzati nell'esercizio		Quota percentuale di titoli rimborsati al 31.12.2012					
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate
Alba Leasing S.p.A.	Alba 1 SPV S.r.l.	441.277	17.038	122.071	323	-	-	-	-	-	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 2 SPV S.r.l.	305.099	3.661	62.022	21	-	-	-	-	-	-
	Totale	746.376	20.699	184.093	344	-	-	-	-	-	-

La Società non ha rilasciato garanzie o linee di credito relativamente alle operazioni di cartolarizzazione in essere. Si evidenzia che, oltre ai canoni di leasing, sono stati ceduti anche i valori del riscatto finale dei contratti ceduti.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali

Operazione di cartolarizzazione Alba 1 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Area territoriale	31.12.2012
Nord	329.004
Centro	93.876
Sud	48.188
Totale	471.068

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 2 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Area territoriale	31.12.2012
Nord	206.323
Centro	51.032
Sud	56.039
Totale	313.394

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per ripartizione economica

Operazione di cartolarizzazione Alba 1 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Attività economica	31.12.2012
Altri intermediari finanziari	97
Ausiliari finanziari	793
Imprese private	433.899
Quasi - società non finanziarie altre	1.307
Famiglie consumatrici	1.352
Famiglie produttrici	33.620
Totale	471.068

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 2 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Attività economica	31.12.2012
Altri intermediari finanziari	-
Ausiliari finanziari	384
Imprese private	278.627
Quasi - società non finanziarie altre	1.758
Famiglie consumatrici	11.459
Famiglie produttrici	21.166
Totale	313.394

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

C.2 Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività è riferibile alla cessione di crediti verso la clientela nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Alba 1", "Alba 2" e "Alba 3".

Informazioni di natura quantitativa

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/Portafoglio (migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			Crediti			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	T	T-1
A. Attività per cassa																	
1. Titoli di debito																	
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti													767.075			767.075	763.098
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Totale (T)													767.075			767.075	X
<i>Di cui deteriorate</i>													20.699			20.699	X
Totale (T-1)													763.098			X	
<i>Di cui deteriorate</i>													2.823			X	

Legenda

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore intero)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Si evidenzia che nel presente bilancio individuale le passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate relative ad operazioni di cartolarizzazione vengono classificate all'interno della voce "Titoli in circolazione". Si rimanda pertanto alla Parte B, Sezione 2 "Titoli in circolazione" per i relativi dettagli

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Al 31 dicembre 2012 la fattispecie non è presente.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Di seguito sono commentati i profili di rischio cui è esposta la Società.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La recessione che ha investito l'economia italiana a partire dalla seconda metà del 2011 ha determinato pesanti conseguenze sulle condizioni economico-finanziarie delle imprese. In molti settori e in molte regioni la situazione dei mancati pagamenti e/o ritardati pagamenti è peggiore rispetto al 2009, anno nel quale il PIL italiano aveva fatto registrare la più drammatica caduta del dopoguerra.

Un tale contesto ha inevitabilmente influito anche sul portafoglio di Alba Leasing che ha subito, nel corso del 2012, un importante incremento dei crediti dubbi. Nonostante ciò Alba Leasing si mantiene al di sotto dei benchmark di mercato, rappresentati dalle statistiche Assilea sul Rischio di Credito al 31 dicembre 2012, come rappresentato nella seguente tabella:

Fascia di Rischio	Alba Leasing	Benchmark Assilea	Alba / Benchmark
Sofferenze	6,19%	9,21%	-3,02%
Incagli	5,90%	7,41%	-1,51%
Ristrutturati	0,19%	1,44%	-1,25%
Scaduto deteriorato	0,75%	2,17%	-1,42%
Scaduto non deteriorato	3,00%	4,51%	-1,51%
Altre esposizioni	83,97%	75,26%	8,71%

Questo scenario impone ad Alba Leasing l'adozione di politiche conservative sia nell'erogazione del credito sia nella valutazione dei crediti problematici e dei relativi accantonamenti.

Già dal secondo semestre del 2011 è stato avviato un sistema strutturato di monitoraggio delle posizioni in bonis all'interno del Servizio Risk e Compliance al fine di rilevare con tempestività segnali di deterioramento del portafoglio crediti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è disciplinato dal Regolamento Crediti e dalla Procedura Monitoraggio Crediti, che definiscono criteri e metodologie per la gestione del credito e si articolano prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- criteri per la valutazione del merito creditizio;
- applicazione di poteri e deleghe;
- monitoraggio - controllo andamentale dei crediti;
- attività di classificazione e gestione crediti delle posizioni in "osservazione".

Nel corso del 2012 il modello organizzativo è stato oggetto di una profonda analisi, che si è concretizzata con un nuovo modello dei poteri di delibera. In termini generali, si è inteso definire meglio la separazione tra soggetto proponente e soggetto deliberante; a questo proposito è stata introdotta una modifica organizzativa, attribuendo alla Direzione Crediti la responsabilità gerarchica (e non più funzionale come

prima) degli addetti crediti di rete. Oltre alla separatezza dei ruoli, al fine di conseguire una maggior efficacia di processo.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia, la cui responsabilità risiede nel Consiglio di Amministrazione, è stata adattata all'andamento della situazione interna ed esterna.

In particolare, con il progressivo degrado della situazione macroeconomica, la politica creditizia è volta ai tentativi di ridurre al minimo i rischi finanziari e consentire alle strutture preposte alla concessione del credito di applicare con estrema selettività regole di tipo oggettivo (operazioni soggette a restrizioni, operazioni vietate con controparti particolari, etc).

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione del portafoglio crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connesso alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e di rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La valutazione tiene presente la situazione economico-finanziaria, la struttura patrimoniale del richiedente, nonché la sua capacità di produrre reddito e flussi di cassa e sussidiariamente le garanzie prestate che devono essere oggetto di attenta valutazione sia dal punto di vista della tenuta legale che economica oltre a tener conto di tutte le altre informazioni reperibili necessarie per pervenire a determinare il grado di affidabilità del richiedente il fido.

APPLICAZIONE DI POTERI E DELEGHE

E' il Consiglio d'Amministrazione a delegare le facoltà di concessione delle linee di credito agli Organi Deliberanti, fino al livello del Direttore Crediti, avendo come riferimento l'importo massimo del rischio per cliente/gruppo economico-giuridico definito nel regolamento Crediti.

Sono previste ed attribuite da regolamento facoltà ordinarie, per proposte di comprovata urgenza, per operazioni particolari, per controparti particolari, operazioni soggette a restrizioni, operazioni in prestoleasing, operazioni processate con il sistema "credit scoring" Febo4Leasing; inoltre sono indicate le operazioni vietate con controparti particolari.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

Il controllo andamentale è volto a verificare la persistenza delle condizioni economiche finanziarie e patrimoniali dell'affidato e dei suoi garanti, prese a base al momento della concessione degli affidamenti stessi. Le posizioni creditizie vengono classificate, con riferimento al livello di rischio emerso, nelle categorie di pertinenza previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza (in particolare Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" – e successivi aggiornamenti). Tali categorie, consentono di ottenere una classificazione di dettaglio non solo della clientela in default ma anche della clientela che manifesta leggere anomalie. La procedura informatica di recupero crediti, integrata al sistema principale, attribuisce e classifica la clientela ed i relativi crediti in modo automatico ed uniforme secondo i parametri normativi suddetti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di valutazione ed erogazione sono di tipo automatizzato per fidi di piccolo importo (strumenti di tipo "credit scoring"), mentre sono di tipo manuale, e tendenzialmente accentrati nelle strutture di sede, per gli importi maggiori, secondo il Regolamento Crediti ed il Regolamento del Sistema Decisionale.

Allo stato attuale, l'attività di controllo del rischio di credito a livello di portafoglio avviene con metodologie di tipo tradizionale e statistico (v/rating andamentale).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di leasing, che prevede la proprietà del bene finanziato, pone il bene oggetto di leasing come forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

Altre forme di mitigazione del rischio di credito sono l'acquisizione di garanzie reali, personali e immobiliari. Secondo il modello di Alba Leasing le operazioni in "convenzione" presentate dal canale banche (socie e non) sono garantite al 50%.

Rappresenta caratteristica importante del modello distributivo di Alba Leasing la cosiddetta forma tecnica "Prestoleasing": le operazioni in "convenzione" (si tratta di operazioni di modesto importo unitario con forte diversificazione del rischio) presentate dal canale banche (socie e non) sono assistite da una garanzia di indennizzo della perdita al 50%. Ciò rappresenta una forma importante di mitigazione del rischio, anche tenuto conto che:

- al 31 dicembre 2012, tale forma tecnica ha rappresentato il 51% del totale stipulato leasing 2012.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione e gestite da:

- Struttura Operativa di Contenzioso, per le partite in incaglio e/o sofferenza,
- Struttura Operativa di Recupero Crediti, per quelle con patologie di minor gravità.

Si precisa inoltre che, in virtù delle peculiarità concernenti la costituzione di Alba Leasing, per cui una quota dei crediti che hanno rappresentato la "dotazione iniziale" della società, è rappresentata da crediti per cui il contratto di leasing non è stato oggetto di cessione ad Alba Leasing, esistono contratti di service per cui:

- Banca Italease gestisce tutti gli aspetti concernenti la manifestazione di una patologia sul credito (sin dal primo mancato pagamento),
- Alba Leasing mantiene la titolarità di qualsiasi decisione in merito (spetta, cioè, ad Alba Leasing assumere le decisioni rilevanti, come quelle concernenti, ad esempio, la classificazione soggettiva ad una categoria di problematico, le modalità con cui avviare il recupero del credito, l'eventuale deroga alle modalità standard con cui approcciare il cliente inadempiente, ecc).

Al fine di effettuare un controllo più accurato sulle attività svolte dal servicer Banca Italease nel corso del 2011 è stata costituita all'interno del Servizio Risk e Compliance, un'apposita struttura di monitoraggio delle attività di outsourcing.

In generale, per quanto concerne le inadempienze, viene effettuato un monitoraggio relazionale ed andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, risoluzione contrattuale e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di restituzione dei beni e/o di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima e verifica periodica delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

<i>(migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	3.630	3.630
2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5 Crediti verso banche	-	-	-	-	78.612	78.612
6 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	102.094	102.094
7 Crediti verso clientela	181.632	264.112	6.531	43.151	3.614.227	4.109.653
8 Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
31/12/2012	181.632	264.112	6.531	43.151	3.798.563	4.293.989
31/12/2011	102.481	185.551	911	14.425	4.240.300	4.543.668

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie Esposizioni/Valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA	663.549	(168.123)	-	495.426
- Sofferenze	301.486	(119.854)	-	181.632
- Incagli	306.712	(42.600)	-	264.112
- Esposizioni ristrutturate	8.015	(1.484)	-	6.531
- Esposizioni scadute	47.336	(4.185)	-	43.151
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	-	-	-	-
Totale A	663.549	(168.123)	-	495.426
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	151.761	-	(1.540)	150.221
- Altre esposizioni	3.594.674	-	(33.325)	3.561.349
Totale B	3.746.435	-	(34.865)	3.711.570
Totale (A+B)	4.409.984	(168.123)	(34.865)	4.206.996

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela. Nella voce "altre esposizioni" delle esposizioni in bonis sono ricomprese le garanzie e impegni.

Informativa di dettaglio sui crediti in bonis

Per quanto riguarda il requisito informativo relativo alle esposizioni rinegoziate, si segnala che, alla data del 31 dicembre 2012 nessun contratto è oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi i cui termini di moratoria sono ancora in corso.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie Esposizioni/Valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	181.636	-	(930)	180.706
Totale B	181.636	-	(930)	180.706
Totale (A+B)	181.636	-	(930)	180.706

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche ed enti finanziari.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

(migliaia di euro)	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	15	(15)	X	175.035	(114.690)	X	6.582	(5.147)	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	1	-	X	255.943	(37.974)	X	8.168	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	X	-	-	X	-	-	X	6.531	(1.484)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	162	(12)	X	40.416	(3.992)	X	2.573	(181)	X
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	8.846	X	(87)	3.408	X	(28)	3.398.115	X	(32.539)	203.858	X	(2.181)
Totale	-	-	-	8.846	-	(87)	3.586	(27)	(28)	3.876.040	(158.140)	(32.539)	221.181	(5.328)	(2.181)
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-	97.343	X	-	-	X	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	97.343	-	-	-	-	-
31/12/2012	-	-	-	8.846	-	(87)	3.586	(27)	(28)	3.973.383	(158.140)	(32.539)	221.181	(5.328)	(2.181)
31/12/2011	-	-	-	5.989	-	(71)	9	-	-	3.981.564	(118.140)	(38.211)	411.854	(5.577)	(6.024)

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

<i>(migliaia di euro)</i>	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	181.607	(119.843)	25	(11)	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	261.877	(41.529)	2.235	(1.072)	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	6.531	(1.484)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	43.151	(4.185)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.613.446	(35.761)	349	(3)	1	-	431	(6)	-	-
Totale	4.106.612	(202.802)	2.609	(1.086)	1	-	431	(6)	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	97.343	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	97.343	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2012	4.203.955	(202.802)	2.609	(1.086)	1	-	431	(6)	-	-
31/12/2011	4.397.502	(165.135)	1.850	(1.844)	-	-	64	(1)	-	-

3.3 Grandi rischi

La Società detiene sei posizioni riconducibili alla categoria dei grandi rischi (posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza). Il valore di bilancio delle posizioni al 31 dicembre 2012 è pari a 261.085 mila euro, che corrisponde anche al valore ponderato.

Si evidenzia che nessuna posizione di rischio verso singoli clienti o gruppo di clienti connessi eccede il 25% del patrimonio di vigilanza.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Alba Leasing non ha in essere un portafoglio di trading esposto ai rischi di mercato.

La società, per la misurazione dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, si basa sulle metodologie prescritte dalla circolare 263/2006 per il computo del pertinente requisito patrimoniale regolamentare.

Alba Leasing non pone in essere operazioni con finalità speculativa: il portafoglio di trading è rappresentato, infatti, dai soli contratti derivati in essere per la gestione delle cartolarizzazioni con finalità di copertura e quindi sostanzialmente pareggiati.

Alla data del 31 dicembre 2012 la Società non risulta tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, in quanto il portafoglio di negoziazione di vigilanza risulta inferiore al 5% dell'attivo e comunque non supera i 15 milioni di euro.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società.

Alba Leasing utilizza il processo di Asset & Liability Management per misurare, controllare e gestire in modo integrato i flussi finanziari.

Il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese ed inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo, viene misurato attraverso le tecniche di maturity gap e di duration gap.

Particolare attenzione è dedicata all'evoluzione degli impieghi a tasso fisso, che, in uno scenario di bassi tassi d'interesse come quello che caratterizza l'ambiente degli anni recenti, induce la clientela a ridurre gradualmente la richiesta di debito a tasso variabile. L'analisi merita particolare attenzione in virtù del fatto che la quota più rilevante della raccolta effettuata è indicizzata a tassi variabili.

Il processo organizzativo si inquadra nel modello di Asset & Liability Management e prevede, come sopra detto, il contenimento dell'esposizione al rischio.

Si informa, a questo proposito, che la quota di impieghi a tasso fisso, finanziata a tasso variabile, è contenuta e pari a circa il 4,3% del totale crediti. La società, in considerazione dell'elevata redditività di tale aggregato e del contenuto impatto di rischio, ha ritenuto opportuno non procedere a coperture del rischio di tasso.

Aspetti metodologici

Periodicamente viene stimata l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli utili correnti, in un'ottica di breve periodo. Viene simulato uno shift negativo dei tassi pari alla variazione misurata dai tassi impliciti nella curva e se ne misura l'impatto sul margine d'interesse in un orizzonte pari all'esercizio in corso e a quello prospettico. Alla data del 31 dicembre 2012, tale variazione potenziale avrebbe un impatto negativo sul margine da interessi, conseguito nell'esercizio 2012, pari a circa l'0,10%. Data la limitata entità di tale variazione e dato che la società ha posto in essere limiti all'assunzione del rischio di tasso nel banking book, si è deciso di non porre in essere operazioni di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua							
(migliaia di euro)	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività							
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	3.626.864	37.796	46.474	304.526	65.644	35.127	164.810
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività							
2.1 Debiti	1.709.478	1.114.209	200.917	115	68.404	57	-
2.2 Titoli di debito	35.890	1.106.570	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari							
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe	1.463.343	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	1.463.343	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (altre valute)

Voci/durata residua							
(migliaia di euro)	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	9.118	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività							
2.1 Debiti	9.120	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati							
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

Il sistema di Asset and Liability Management consente di stimare con frequenza mensile la sensibilità del margine di interesse a diversi shock della curva dei tassi di interesse.

L'analisi di sensitività del margine di interesse misura l'impatto di una variazione dei tassi sul margine di interesse atteso, cioè il margine conseguibile nei dodici mesi successivi. L'analisi è condotta sulla base di due ipotesi:

- che volumi e condizioni di mercato rimangano costanti (analisi di tipo statico);
- che si verifichi uno spostamento parallelo della curva dei tassi forward.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Alba Leasing detiene un numero limitato di contratti d'impiego denominati in divisa. Tali posizioni sono quasi interamente coperte da rischio di cambio con posizioni di provvista d'analogo importo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute 31/12/2012					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie			9.112		6	
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Finanziamenti a banche						
1.4 Finanziamenti a clientela			9.112		6	
1.5 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie			9.113		7	
3.1 Debiti verso banche			9.113		7	
3.2 Debiti verso clientela						
3.3 Titoli di debito						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
5.1 posizioni lunghe						
5.2 posizioni corte						
Totale attività			9.112		6	
Totale passività			9.113		7	
Sbilancio (+/-)			(1)		(1)	

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

La società è esposta ai rischi operativi fisiologicamente connessi all'attività della stessa oltre ad affrontare le problematiche tipiche di una impresa di nuova costituzione, pertanto maggiormente impegnata ad affinare i processi operativi progressivamente messi a regime.

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha adottato la definizione di rischio operativo quale "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie".

A fronte di tale tipologia di rischio, a livello organizzativo è stato strutturato un processo di misurazione basato su:

- controlli di primo livello, effettuati direttamente dagli *owner* di processo appartenenti alle diverse unità organizzative e disciplinati dall'intero corpo normativo di Alba Leasing, che si compone non solo di Regolamenti (norme di alto livello per Direzioni/Servizi) ma anche di Manuali Operativi e Procedure concernenti attività svolte da specifiche Unità Organizzative;
- controlli di secondo livello, attinenti alla rilevazione del rischio operativo effettuata dal Servizio Risk e Compliance, tramite:
 - a. acquisizione delle informazioni di Assilea sui rischi operativi del sistema italiano leasing;
 - b. gestione di un sistema di raccolta informazioni dalle unità organizzative.

Quest'ultimo sistema si avvale di apposite Schede di Valutazione, inviate dal Servizio Risk e Compliance alle unità organizzative, finalizzate – tramite una compilazione "guidata" – a raccogliere una autovalutazione di rischio da parte degli *owner* di processo. Il risultato è uno score che viene utilizzato per la valutazione complessiva di adeguatezza.

Alla data non sono ancora oggetto di precisa pianificazione le attività di raccolta dei dati di perdita per una valutazione quantitativa degli stessi (*Loss Data Collection*), è da sottolineare tuttavia che nel corso del 2011 sono stati avviati il progetto di revisione del sistema informativo all'interno del quale sono previsti una serie di interventi atti a colmare la carenza di informazioni strutturate.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'esposizione a questo rischio assume per Alba Leasing il significato di "liquidity funding risk" e dunque di rischio di trasformazione delle scadenze e non di "liquidity market risk"; data la sua particolare rilevanza è oggetto di costante monitoraggio a causa dei seguenti elementi di criticità:

- fattori strutturali tipici del leasing: gli squilibri tra scadenze delle poste attive e passive (mismatch di scadenze) sono enfatizzati dalla tipica scadenza dell'attivo, sul medio lungo termine;
- fattori tipici della società: (i) alla nascita di Alba Leasing sono stati conferiti principalmente finanziamenti a breve scadenza e (ii) la struttura di *mismatch* non è cambiata significativamente;
- fattori contingenti di mercato: il perdurare di fattori negativi esogeni determinati dalla crisi dei mercati finanziari iniziata nel 2008.

In virtù della rilevanza che questo rischio assume stanti le attuali difficoltà del mercato e tenendo altresì conto delle modifiche normative in atto, è stata definita la "Procedura gestione rischio di liquidità", emanata a febbraio 2011, in cui sono formalizzate le attività effettuate in tema di gestione e controllo del rischio, definendo inoltre un percorso di affinamento e miglioramento nella supervisione del rischio stesso.

Per il monitoraggio ed il controllo del rischio:

- l'Unità Organizzativa Tesoreria è responsabile della gestione operativa della liquidità, nel rispetto delle sub-deleghe ricevute: gestisce le risorse finanziarie disponibili in funzione delle entrate/uscite attese, gli affidamenti e soddisfa il fabbisogno di liquidità giornaliero di Alba Leasing;
- la Servizio Risk e Compliance, utilizzando la metodologia del *maturity mismatch*, predispone analisi basate sulla *maturity ladder* operativa e la *maturity ladder* strutturale.

La *maturity ladder* operativa consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi nell'esercizio (indicativamente 12 mesi) attraverso la contrapposizione di attività e passività per singola fascia temporale ed evidenziazione degli sbilanci.

I flussi di cassa sono determinati tenendo conto di diversi scenari:

- uno scenario inerziale determinato in base ai volumi di impiego del budget;
- uno scenario prudenziale che prevede la revoca immediata delle linee di credito "*not committed*" concesse da banche non socie.

I dati portati all'attenzione degli organi decisionali contemplano informazioni su ipotesi che descrivono rischi di ulteriori peggioramenti del profilo di liquidità.

Per ciò che concerne la liquidità strutturale, è definita in termini di *Gap Ratio* per le scadenze superiori a un anno. Al fine di rendere edotti gli organi amministrativi di questo profilo di rischio, dal Servizio Risk e Compliance predispone:

- un report mensile per il Collegio Sindacale e per il Consiglio di Amministrazione, denominato "Situazione di liquidità – previsione e profilo di rischio", nel quale sono analizzate la liquidità operativa e strutturale residua senza ipotesi di scenari di stress perché non applicabili senza previsione di interruzione del business;
- un report quindicinale per la Banca d'Italia nel quale vengono esposti i flussi di cassa attesi (attivi e passivi) nel periodo dei tre mesi successivi alla redazione del report.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: euro

(importi in migliaia di euro)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Da oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	8.891	-	-	68.731	163.362	214.739	419.851	1.222.309	755.175	1.543.300	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.641.429	-	-	11.018	499.867	52.576	81.918	240.285	201.197	49.307	-
- Enti finanziari	-	-	-	1.103	-	-	-	-	-	69.000	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	8.510	16.978	25.665	51.400	178.352	71.166	89.928	-
B.3 Altre Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	1.448	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	1.598	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	81.937	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	33	-	-	12	3.050	69	273	33	-	-

Alba Leasing ha avviato diverse iniziative tese a diminuire la portata del rischio di liquidità insito nel mismatch delle scadenze, tra cui:

- nel periodo 2010-2012 finanziamenti a lungo termine (ultima scadenza 2023) dalla Banca Europea per gli Investimenti per 248 milioni di euro (ultima tranche di 48 milioni erogata nel giugno 2012);
- nel 2011 un'operazione di finanziamento collateralizzato con JP Morgan per 250 milioni di euro (scadenza 2013);
- nel 2011 due operazioni di cartolarizzazione: la prima, denominata "Alba 1", nel primo trimestre 2011 (scadenza marzo 2013) per 300 milioni, la seconda, denominata "Alba 2", per 150 milioni di euro nel quarto trimestre 2011 (scadenza giugno 2013);
- nel terzo trimestre 2012, un'operazione di finanziamento collateralizzato con Nomura per 115 milioni di euro (scadenza luglio 2016);
- nel quarto trimestre 2012 un'operazione di auto-cartolarizzazione, denominata "Alba 3" a cui ha fatto seguito, nel corso del mese di gennaio 2013, la cessione del titolo senior inizialmente sottoscritto dalla società, per 80 milioni di euro (scadenza settembre 2016).

Tali operazioni rappresentano tappe importanti verso una struttura finanziaria meglio equilibrata. Va però detto, a questo proposito ed a supporto del piano di sviluppo della Società, che:

- la maggior parte dei finanziamenti ricevuti da banche provengono dai soci; a tali finanziamenti, pur essendo la scadenza "a vista", è attribuito carattere di stabilità in considerazione del particolare legame che caratterizza i soci ed Alba Leasing e del conseguente commitment strategico confermato anche dalla recente integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale;
- le valutazioni sul fabbisogno di *funding* contemplano, comunque, il rischio che i finanziamenti a scadenza breve erogati da non soci, possano essere revocati;
- gli impieghi sono pianificati sulle effettive disponibilità di *funding*;
- il rischio di liquidità è fortemente mitigato dal *business model* che non prevede raccolta instabile e che quindi minimizza il rischio di improvvisi deflussi di cassa;
- dell'inesistenza di un *market liquidity risk* si è già detto in precedenza;
- è previsto un "buffer di liquidità" pari a 100 milioni di euro;
- è stato sottoscritto un mandato finalizzato alla ristrutturazione delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Alba 1" e "Alba 2" che prevederà la cessione dei sottostanti residui portafogli ad un nuovo veicolo, denominato "Alba 5", che consentirà, a parità di importo finanziato (circa 450 milioni di euro) un prolungamento delle originarie scadenze. A tal proposito si evidenzia che nell'ottica della citata ristrutturazione, la società ha provveduto a riacquistare nel corso del mese di marzo i titoli senior sottostanti l'operazione denominata "Alba 2" per complessivi 150 milioni di euro - pertanto potenzialmente disponibili per un collocamento sul mercato - e che l'operazione denominata "Alba 1" prevede clausole di "put" e di "step-up" che ne consentono un eventuale allungamento;
- nel corso del mese di febbraio 2013 è stata finalizzata, con l'emissione della prima tranche di titoli senior per complessivi 80 milioni di euro, una nuova operazione di cartolarizzazione denominata "Alba 4" per complessivi 150 milioni di euro. Il completamento dell'operazione, con l'emissione della seconda tranche per i residui 70 milioni di euro è prevista per giugno 2013.

Informazioni sulle operazioni di auto cartolarizzazione

Oltre a quanto descritto nella parte D, Sezione 2 - "Operazioni di cartolarizzazione e di cessione di attività", nel corso del 2012 è stata perfezionata un'operazione di auto cartolarizzazione, denominata "ALBA 3", nella quale è stato sottoscritto da Alba Leasing il complesso delle passività emesse dalla società veicolo ALBA 3 SPV S.r.l., rappresentate da titoli Senior (Class A) per complessivi 79,9 milioni di euro e da titoli Junior (Class B) per complessivi 70,8 milioni di euro. L'operazione ha per oggetto un portafoglio di crediti performing originati dalla società.

Come evidenziato in calce alla tabella 6.3 all'interno nella parte B, Sezione 6 – "Crediti" l'esposizione di attività cedute e non cancellate relativa alla sopradescritta operazione ammonta ad Euro 152.463 mila euro.

Le caratteristiche dell'operazione sono riportate nella tabelle che segue.

Nome cartolarizzazione:	Alba 3 SPV S.r.l.	
Tipologia di operazione:	Autocartolarizzazione	
Originator:	Alba Leasing S.p.A.	
Emittente:	Alba 3 S.r.l.	
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis	
Data del <i>closing</i> :	11-dic-12	
Valore Nominale del portafoglio:	153.616.564	
Prezzo di cessione del portafoglio:	148.500.005	
Altre informazioni rilevanti:	Revolving del portafoglio	
Agenzie di rating:	Standard & Poor's	
Ammontare e condizioni del tranching:		
ISIN	IT0004883150	IT0004883176
Tipologia	Senior	Junior
Classe	A	B
Rating	AA+	unrated
Borsa di quotazione	Non quotato	Non quotato
Data di emissione	20-dic-12	20-dic-12
Scadenza legale	set-35	set-35
Call option	prevista una call ed un put	
Tasso	Euribor 3 m + 230 b.p.	Euribor 3 m + 200 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub. A
Valore nominale emesso	79.900.000	70.800.000
Valore in essere a fine esercizio	79.900.000	70.800.000
Sottoscrittore dei titoli	Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Alba Leasing si è dotata dei mezzi e delle strutture adeguate a valutare l'adeguatezza del proprio patrimonio di vigilanza, a sostegno delle attività correnti e prospettiche.

Come evidenziato anche nella Relazione sulla gestione in data 28 gennaio 2013 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Alba Leasing ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per nominali 70.000 migliaia di euro. Il citato aumento di capitale verrà acquisito nel patrimonio dell'impresa a partire dall'esercizio 2013.

La riserva soprapprezzo azioni di 105.000 migliaia di euro si è originata a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2009 per nominali 250.000 migliaia di euro.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>Voci/Valori (migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	255.000	255.000
2. Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000
3. Riserve	(35.985)	(28.979)
- di utili	(35.985)	(28.979)
a) legale	-	-
b) statutarie	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(35.985)	(28.979)
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(161)	29
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(161)	29
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(13.082)	(7.006)
Totale	310.772	324.044

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel patrimonio di Vigilanza non sono presenti strumenti ibridi di patrimonializzazione né passività subordinate. Difatti v'è una sostanziale coincidenza fra patrimonio aziendale e patrimonio di Vigilanza.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2012	31.12.2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	310.713	324.020
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B.1 filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
B.2 filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	310.713	324.020
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	310.713	324.020
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	310.713	324.020
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	310.713	324.020

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le ponderazioni, effettuate sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, di riferimento, consentono il rispetto del coefficiente prudenziale e lasciano spazio ad ulteriore sviluppo del business aziendale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	4.692.831	4.905.131	3.956.669	4.260.634
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	4.692.831	4.905.131	3.956.669	4.260.634
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI				
2.1 BASE				
2.2 AVANZATA				
3. CARTOLARIZZAZIONI	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			237.400	255.638
B.2 RISCHI DI MERCATO			-	-
1. METODOLOGIA STANDARD			-	-
2. MODELLI INTERNI			-	-
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE			-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO			11.275	12.172
1. METODO BASE			11.275	12.172
2. METODO STANDARDIZZATO			-	-
3. METODO AVANZATO			-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			-	-
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			248.675	267.810
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.144.586	4.463.501
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,50%	7,26%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,50%	7,26%

Le attività ponderate per il rischio (*risk weighted asset*) sono pari a 4.144.586 migliaia di euro.

In merito alla determinazione di tale importo, si precisa che le relative segnalazioni di vigilanza, e quindi il calcolo dei *risk weighted asset*, sono effettuate a valere sul bilancio individuale in quanto ritenuto meglio rappresentativo dei fatti e degli effetti economici e patrimoniali sottostanti l'Accordo sui crediti cartolarizzati, e considerando i crediti iscritti in tale bilancio per effetto dell'Accordo come crediti rivenienti da operazioni di locazione finanziaria (in proposito si veda quanto illustrato nella sezione 4 – "Altri aspetti" della Parte A – Politiche contabili della presente Nota Integrativa).

A tal proposito si consideri che:

- la differenza di rappresentazione del citato Accordo tra bilancio individuale e bilancio separato sta nel fatto che nel primo trovano rappresentazione analitica tutti i crediti sottostanti all'Accordo, mentre nel secondo tali crediti sono di fatto rappresentati in un unico credito verso i patrimoni separati gestiti dai veicoli di cartolarizzazione per la quota riconducibile al Sub-portafoglio bancario;
- le segnalazioni effettuate a valere sul bilancio separato, in relazione alle richiamate modalità di predisposizione di tale bilancio, non consentirebbero di cogliere gli effetti sostanziali sottostanti l'Accordo in termini di rischio di credito. Tale rischio è infatti riconducibile agli utilizzatori finali dei beni, titolari dei contratti di leasing;
- tale impostazione consente di dare continuità informativa in relazione ai crediti in oggetto.

Contestualmente a tale scelta e con specifico riferimento alle citate modalità di segnalazione dei crediti sottostanti all'Accordo, in un'ottica di mera trasparenza informativa non finalizzata, la società ha deciso di non fruire, nemmeno nei casi potenzialmente ammessi, del beneficio della minor ponderazione su beni immobili a fini di calcolo dei *risk weighted asset* (e quindi dei *ratio patrimoniali*), nei casi in cui la proprietà del bene non sia stata giuridicamente acquisita. Ne consegue che la decisione di rifarsi al bilancio individuale anziché al bilancio separato per le segnalazioni e le modalità di segnalazione dei crediti relativi all'Accordo non comportano benefici in termini di patrimonio di vigilanza.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci (in migliaia di euro)	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	(14.301)	1.219	(13.082)
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
30 Attività materiali	-	-	-
40 Attività immateriali	-	-	-
50 Copertura investimenti esteri	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70 Differenze di cambio	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90 Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(262)	72	(190)
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110 Totale altre componenti reddituali	(262)	72	(190)
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	(14.563)	1.291	(13.272)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

(migliaia di euro)	31/12/2012
Amministratori	262
Sindaci	142
Altri dirigenti con responsabilità strategica	2.174
TOTALE	2.578

Con riferimento ai compensi a dirigenti con responsabilità strategiche e di controllo si evidenzia che sono considerati tali l'amministratore delegato e i dirigenti di primo livello (complessivamente nove).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Si precisa che non vi sono crediti, né sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni in linea con quelle normalmente applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Si segnala che non vi sono altre operazioni con parti correlate se non quelle intercorse con le Banche Socie e con le relative entità riconducibili a quest'ultime, per le quali si riporta evidenza nel successivo paragrafo; tali operazioni rivestono carattere di ordinaria amministrazione e sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica: la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale. Le suddette operazioni si sostanziano principalmente:

- nell'acquisizione della provvista;
- nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, Alba Leasing ha adottato una procedura di segnalazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

6.3.1 Tabella riepilogativa

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici dell'esercizio al 31 dicembre 2012 delle operazioni con le Banche Socie.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO	31/12/2012	Altre parti correlate						
	BILANCIO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	EX GRUPPO BANCA ITALEASE	BANCO POPOLARE LONDON BRANCH	BANCO POPOLARE	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	BANCA POPOLARE DI MILANO	ALTRE
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO								
Attività finanziarie di negoziazione	3.630	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie (voce 30, 40 e 50)	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Banche	23.261	415	-	-	9.187	7.572	2.770	-
- conti correnti e depositi liberi	8.891	186	-	-	-	249	-	-
- altri crediti	69.721	229	-	-	9.187	7.323	2.770	-
Crediti verso Clientela	4.109.653	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	452.250	-	-	-	-	-	-	-
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO								
Debiti verso banche	2.750.904	814.832	-	390.500	263.690	466.237	298.082	-
- conti correnti e depositi liberi	1.622.429	813.985	-	-	3.981	395.420	298.082	-
- altri debiti	1.282.052	847	-	390.500	259.709	70.817	-	-
Debiti verso clientela	91.453	-	-	-	-	-	-	-
Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	4.013	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre voci del passivo (escluso patrimonio netto)	1.742.424	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate	3.256	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie ricevute	137.974	89.789	-	-	-	48.185	-	-
Impegni	1.016.765	-	-	-	-	-	-	-
CONTO ECONOMICO								
Interessi attivi e proventi assimilati	134.743	-	-	-	18	119	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(72.333)	(11.481)	-	(5.694)	(3.262)	(6.805)	(5.052)	-
Commissioni attive	6.539	-	-	-	32	-	-	-
Commissioni passive	(6.250)	(2.326)	-	-	(3.840)	(1.894)	-	-
Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato Netto dell'Attività di negoziazione	518	-	-	-	-	-	-	-
Margine di intermediazione	63.217	(13.807)	-	(5.694)	(7.052)	(8.580)	(5.052)	
Rettifiche / Riprese di valore (voce 100 120 130)	(39.832)	-	-	-	2	14	-	-
Spese amministrative	(40.424)	-	-	-	-	-	-	-
Spese per il personale	(26.431)	(38)	-	-	(16)	-	(16)	-
Altre spese amministrative	(13.993)	-	-	-	-	(53)	-	-
Altri proventi / oneri di gestione (voce 160)	2.464	-	-	-	-	-	-	-
Altre voci economiche	1.493	-	-	-	-	-	-	-
Utili / (Perdite) lorde dell'esercizio	(13.082)	(13.807)	-	(5.694)	(7.050)	(8.566)	(5.052)	

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a PricewaterhouseCoopers Spa, società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio separato e del bilancio individuale ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 per il novennio 2010 – 2018, e alle altre società del network.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Servizi di revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	387
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	18
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers Advisory SpA	10

I compensi sopra indicati (in migliaia di euro), adeguati all'ISTAT, sono al netto di spese, onorari di legge (contributo CONSOB) e IVA.

ALLEGATI

Raccordo tra gli schemi di stato patrimoniale dell'esercizio 2011 e gli stessi riesposti a fini comparativi

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo				
		31/12/2011	Rideterminazione per applicazione nuova versione IAS 19	31/12/2011
10	Cassa e disponibilità liquide	8.114		8.114
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.605.074		9.605.074
60	Crediti	4.534.063.421		4.534.063.421
100	Attività materiali	243.190		243.190
110	Attività immateriali	22.930		22.930
120	Attività fiscali	42.454.504		42.454.504
	a) correnti	8.724.261		8.724.261
	b) anticipate	33.730.243		33.730.243
140	Altre attività	220.926.198		220.926.198
	Totale	4.807.323.431		4.807.323.431

Voci del passivo e del patrimonio netto				
		31/12/2011	Rideterminazione per applicazione nuova versione IAS 19	31/12/2011
10	Debiti	2.916.355.621		2.916.355.621
20	Titoli in circolazione	1.527.860.945		1.527.860.945
30	Passività finanziarie di negoziazione	9.984.879		9.984.879
90	Altre passività	22.359.420		22.359.420
100	Trattamento di fine rapporto del personale	2.636.866		2.636.866
110	Fondi per rischi ed oneri	4.082.021		4.082.021
	b) altri fondi	4.082.021		4.082.021
120	Capitale	255.000.000		255.000.000
150	Sovrapprezzi di emissione	105.000.000		105.000.000
160	Riserve	(29.017.981)	38.545	(28.979.436)
170	Riserve da valutazione	-	28.890	28.890
180	Perdita d'esercizio	(6.938.340)	(67.436)	(7.005.776)
	Totale	4.807.323.431		4.807.323.431

Raccordo tra lo schema di conto economico dell'esercizio 2011 e lo stesso riesposto a fini comparativi

CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico	31/12/2011	Rideterminazione per applicazione nuova versione IAS 19	31/12/2011
10 Interessi attivi e proventi assimilati	165.013.967		165.013.967
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(92.312.730)		(92.312.730)
Margine di interesse	72.701.237		72.701.237
30 Commissioni attive	7.577.222		7.577.222
40 Commissioni passive	(6.664.245)		(6.664.245)
Commissioni nette	912.977		912.977
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.354.920		1.354.920
Margine di intermediazione	74.969.134		74.969.134
100 Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(42.018.573)		(42.018.573)
a) attività finanziarie	(42.018.573)		(42.018.573)
110 Spese amministrative:	(42.410.123)		(42.503.138)
a) spese per il personale	(26.125.071)	(93.015)	(26.218.086)
b) altre spese amministrative	(16.285.052)		(16.285.052)
120 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(43.832)		(43.832)
130 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(7.643)		(7.643)
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	3.984.198		3.984.198
160 Altri proventi ed oneri di gestione	1.526.339		1.526.339
Risultato netto della gestione operativa	(4.000.500)		(4.093.515)
180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	130.863		130.863
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(3.869.637)		(3.962.652)
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.068.703)	25.579	(3.043.124)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(6.938.340)		(7.005.776)
Perdita d'esercizio	(6.938.340)		(7.005.776)

Riconciliazione tra il prospetto della redditività complessiva dell'esercizio 2011 e lo stesso riesposto a fini comparativi

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(valori in euro)

Voci	Rideterminazione per		
	31/12/2011	applicazione nuova versione IAS 19	31/12/2011
10 Utile (Perdita) d'esercizio	(6.938.340)	(67.436)	(7.005.776)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
30 Attività materiali	-	-	-
40 Attività immateriali	-	-	-
50 Copertura investimenti esteri	-	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
70 Differenze di cambio	-	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
90 Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	-	67.436	67.436
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-	-
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	(6.938.340)	(67.436)	(7.005.776)

Raccordo tra gli schemi di stato patrimoniale dell'esercizio 2010 e gli stessi riesposti a fini comparativi

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2010	Rideterminazione per applicazione nuova versione IAS 19	31/12/2010
10 Cassa e disponibilità liquide	1.827		1.827
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.170.525		11.170.525
60 Crediti	4.631.862.192		4.631.862.192
100 Attività materiali	167.724		167.724
110 Attività immateriali	30.573		30.573
120 Attività fiscali	42.523.367		42.523.367
a) correnti	6.311.046		6.311.046
b) anticipate	36.212.321		36.212.321
140 Altre attività	126.740.528		126.740.528
Totale	4.812.496.736		4.812.496.736

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2010	Rideterminazione per applicazione nuova versione IAS 19	31/12/2010
10 Debiti	2.802.238.073		2.802.238.073
20 Titoli in circolazione	1.632.290.041		1.632.290.041
30 Passività finanziarie di negoziazione	11.481.320		11.481.320
70 Passività fiscali	3.593.329		3.593.329
a) correnti	3.593.329		3.593.329
90 Altre passività	21.377.825		21.377.825
100 Trattamento di fine rapporto del personale	2.898.874		2.898.874
110 Fondi per rischi ed oneri	7.635.256		7.635.256
b) altri fondi	7.635.256		7.635.256
120 Capitale	255.000.000		255.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione	105.000.000		105.000.000
160 Riserve	(19.126.553)		(19.126.553)
170 Riserve da valutazione	-	(38.546)	(38.546)
180 Perdita d'esercizio	(9.891.429)	38.546	(9.852.883)
Totale	4.812.496.736	-	4.812.496.736

Raccordo tra lo schema di conto economico dell'esercizio 2010 e lo stesso riesposto a fini comparativi

Voci del conto economico	31/12/2010	Rideterminazione per applicazione nuova versione IAS 19	31/12/2010
10 Interessi attivi e proventi assimilati	152.220.425		152.220.425
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(66.078.261)		(66.078.261)
Margine di interesse	86.142.164		86.142.164
30 Commissioni attive	3.138.777		3.138.777
40 Commissioni passive	(2.511.606)		(2.511.606)
Commissioni nette	627.171		627.171
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	553.946		553.946
Margine di intermediazione	87.323.281		87.323.281
100 Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(50.146.657)		(50.146.657)
a) attività finanziarie	(50.146.657)		(50.146.657)
110 Spese amministrative:	(45.976.712)		(45.923.545)
a) spese per il personale	(29.605.666)	53.167	(29.552.499)
b) altre spese amministrative	(16.371.046)		(16.371.046)
120 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(379.583)		(379.583)
130 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(7.643)		(7.643)
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.490.477)		(5.490.477)
160 Altri proventi ed oneri di gestione	7.423.632		7.423.632
Risultato netto della gestione operativa	(7.254.159)		(7.200.992)
180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	15.273		15.273
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(7.238.886)		(7.185.719)
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.652.543)	(14.621)	(2.667.164)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(9.891.429)		(9.852.883)
Perdita d'esercizio	(9.891.429)		(9.852.883)

Riconciliazione tra il prospetto della redditività complessiva dell'esercizio 2010 e lo stesso riesposto a fini comparativi

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(valori in euro)

Voci	31/12/2010	Rideterminazione per applicazione nuova versione IAS 19	31/12/2010
10 Utile (Perdita) d'esercizio	(9.891.429)	38.546	(9.852.883)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-		-
30 Attività materiali	-		-
40 Attività immateriali	-		-
50 Copertura investimenti esteri	-		-
60 Copertura dei flussi finanziari	-		-
70 Differenze di cambio	-		-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-		-
90 Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti		(38.546)	(38.546)
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni va patrimonio netto	-		-
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-		-
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	(9.891.429)		(9.891.429)

Bilancio individuale al 31 dicembre 2012

Relazione sulla gestione

ALBA LEASING SPA



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario macroeconomico e mercato del Leasing

Sulla scia della drammatica situazione economico finanziaria e della fase recessiva che il nostro Paese si è trovato a fronteggiare già a partire dalla seconda metà del 2011, lo scenario macroeconomico del 2012 ha confermato le aspettative negative sul fronte della crescita, con una caduta del PIL del 2,1% rispetto all'anno precedente.

A differenza di quanto avvenuto per la recessione registrata nel corso del 2009, conseguente al deflagrare della crisi finanziaria internazionale e trainata dalla crisi del commercio mondiale e dalla caduta delle esportazioni, la seconda fase del double-dip sperimentata dall'economia italiana è risultata innanzitutto ascrivibile all'indebolimento della domanda interna (-4,7%) ed, in particolare, della spesa delle famiglie (-4,1%), su cui hanno inciso gli effetti della restrizione fiscale prodotta dalla ineludibile attuazione della manovra di riequilibrio dei conti pubblici.

Le condizioni di stress finanziario e lo scenario di incertezza in cui si sono trovati ad operare il settore privato ed il settore industriale del Paese hanno fortemente influenzato le decisioni di investimento di aziende e famiglie, come evidenziato dalla decisa contrazione degli investimenti fissi lordi (-9% rispetto al 2011), in particolare alla voce investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (-11,3%).

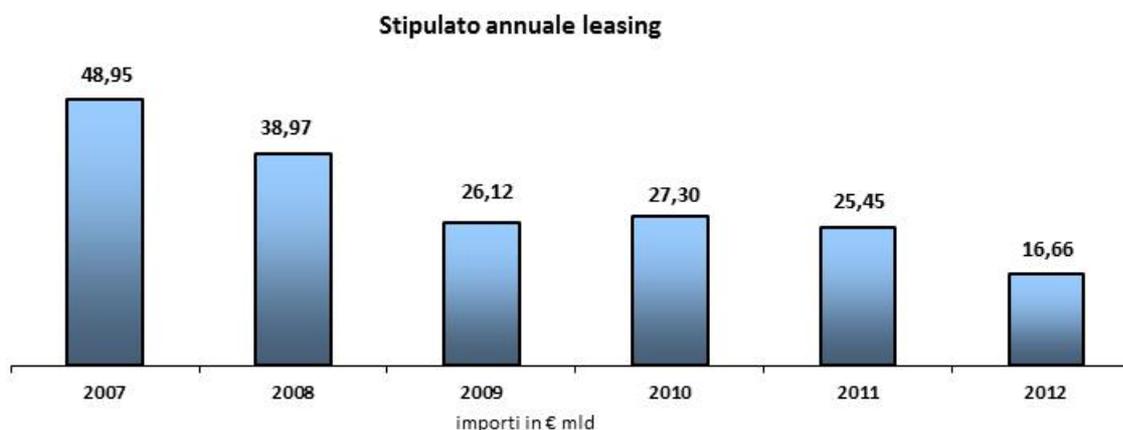
Sul fronte dei mercati finanziari internazionali, ad un primo semestre 2012 ancora caratterizzato da forti tensioni ed incertezze ha fatto seguito una parte finale dell'anno in cui si è registrata una maggiore fiducia sulla tenuta dell'area euro e sulla efficacia delle azioni intraprese per il risanamento delle finanze pubbliche del nostro Paese, con una conseguente progressiva riduzione del differenziale BTP – BUND.

Italia: quadro macroeconomico (tassi di variazione percentuale)

	2011	2012	2013	2014	2015
Pil Italia	0,6	-2,1	-0,6	1,3	1,4
Importazione di beni e servizi	1,2	-7,4	-0,2	5,1	5,3
Spese delle famiglie	0,1	-4,1	-1,5	0,7	1,1
Spese delle Ap e lsp	-0,8	-1,0	-1,3	-0,3	0,5
Inv. macchinari/attrezz/mezzi trasp.	-0,5	-11,3	-2,7	4,5	4,6
Inv. costruzioni	-2,1	-6,9	-2,6	1,3	1,7
Domanda interna totale	-0,9	-4,7	-1,3	1,4	1,5
Indice generale dei prezzi al consumo	2,8	3,0	1,8	1,9	1,9

fonte: Prometeia - Rapporto di previsione gennaio 2013

All'interno di tale negativo scenario, il mercato del leasing ha chiuso il 2012 con volumi stipulati pari a € 16,7 miliardi, registrando una contrazione del 34,6% rispetto al 2011.



Fonte: Assilea

La contrazione dei volumi ha riguardato indistintamente tutte le tipologie di prodotto, con più marcati decrementi per i comparti aeronavale (-50,8%), immobiliare (-48,9%) ed energy (-46,3%).

Volumi stipulato leasing Italia (€/000) (fonte: Assilea)

Prodotto	2012	Var % '12 vs '11
Auto	4.855.045	-24,11%
Strumentale	5.668.889	-21,49%
Aeronavale	385.411	-50,79%
Immobiliare	3.587.315	-48,93%
Energie Rinnovabili	2.160.356	-46,36%
Tot. stipulato leasing	16.657.016	-34,56%

In termini di mix di prodotto, sono cresciuti ulteriormente il peso percentuale del leasing strumentale ed il peso del leasing auto, mentre il perdurare della crisi del settore immobiliare e la riduzione degli incentivi legati al settore delle fonti energetiche rinnovabili si sono tradotti in una riduzione delle quote percentuali ascrivibili ai rispettivi comparti.

Peso % stipulato leasing Italia (fonte: Assilea)

Prodotto	2012	2011
Auto	29,15%	25,13%
Strumentale	34,03%	28,37%
Aeronavale	2,31%	3,08%
Immobiliare	21,54%	27,60%
Energie Rinnovabili	12,97%	15,82%
Tot. stipulato leasing	100,00%	100,00%

L'andamento commerciale e il posizionamento di mercato

Le aspettative di un 2012 caratterizzato da elevate tensioni sul mercato interbancario hanno strettamente vincolato le strategie commerciali della Società alla gestione del rischio di liquidità: i volumi di produzione sono stati innanzitutto subordinati, dal punto di vista quantitativo, alla disponibilità e capacità di raccolta e, dal punto di vista qualitativo, alla possibilità di generare nuovo funding, privilegiando operazioni di importo contenuto con forme tecniche e tipologie di prodotto più facilmente smobilizzabili.

Nell'ambito di politiche creditizie orientate a garantire una elevata qualità delle operazioni perfezionate e tenuto conto dell'elasticità della domanda al prezzo, i volumi di nuova produzione sono stati rigorosamente vincolati ad un pricing coerente con il costo delle operazioni di funding perfezionate nel corso dell'esercizio.

Le performance commerciali realizzate nel 2012 vanno inquadrare nell'ambito delle linee guida sopra citate ed alla luce della decisa contrazione registrata dal mercato del leasing nel corso dell'anno.

I volumi di contratti leasing stipulati nel corso del 2012 sono risultati in linea con gli obiettivi pianificati e pari a € 682 milioni, con un calo del 27,4% rispetto al dato di chiusura 2011.

Circa il 50,8% dei volumi leasing 2012 sono stati stipulati in convenzione “Prestoleasing” (forma tecnica che prevede la delibera a carico della banca presentatrice nell’ambito di limiti massimi di importo e a fronte di una garanzia di indennizzo pari al 50% delle perdite subite a seguito di mancato pagamento di quanto dovuto da parte dell’utilizzatore).

volumi stipulato leasing Alba Leasing (€/000)

Prodotto	2012	Var % '12 vs '11
Auto	95.174	-38,51%
Strumentale	418.193	-14,23%
Aeronavale	5.958	-78,05%
Immobiliare	140.536	-24,17%
Energie Rinnovabili	21.928	-73,93%
Tot. stipulato leasing	681.789	-27,39%

<i>di cui Prestoleasing</i>	<i>346.131</i>
-----------------------------	----------------

Il risultato ottenuto in termini di volumi di stipulato leasing va ulteriormente qualificato con i positivi riscontri conseguiti nel corso dell’anno sul fronte degli spread applicati ai nuovi contratti, in aumento rispetto a quanto registrato nel 2011.

Stipulato leasing Alba Leasing: spread netto per prodotto

Prodotto	2012	2011
Auto	4,65%	2,92%
Strumentale	4,32%	2,67%
Aeronavale	4,00%	2,56%
Immobiliare	3,99%	2,49%
Stipulato Leasing	4,27%	2,65%
<i>di cui Prestoleasing</i>	<i>4,50%</i>	<i>2,82%</i>

Oltre alla produzione leasing si segnala, infine, che nel corso del 2012 sono stati erogati € 67 milioni di finanziamenti “Pagodopo” a primari rivenditori di pneumatici Michelin.

Con riferimento alla ripartizione dello stipulato leasing per comparto, si evidenziano la crescita del Leasing Strumentale ed il calo nel peso percentuale registrato nei comparti Auto, Aeronavale ed Energie rinnovabili; rimane stabile rispetto al 2011 la quota riferibile al Leasing Immobiliare.

peso % stipulato leasing Alba Leasing

Prodotto	2012	2011
Auto	13,96%	16,48%
Strumentale	61,34%	51,93%
Aeronavale	0,87%	2,89%
Immobiliare	20,61%	19,74%
Energie Rinnovabili	3,22%	8,96%
Tot. stipulato leasing	100,00%	100,00%

Nelle due tabelle sottostanti le evidenze registrate nel corso del 2012 in termini di numero di contratti stipulati e ticket medio delle operazioni.

n° contratti stipulati leasing Alba leasing

Prodotto	2012	2011	Var % '12 vs '11
Auto	2.380	4.080	-41,67%
Strumentale	5.887	7.078	-16,83%
Aeronavale	22	41	-46,34%
Immobiliare	238	343	-30,61%
Energie Rinnovabili	74	107	-30,84%
Tot. stipulato leasing	8.601	11.649	-26,17%

ticket medio stipulato leasing Alba Leasing (€/000)

Prodotto	2012	2011
Auto	40	38
Strumentale	71	69
Aeronavale	271	662
Immobiliare	590	540
Energie Rinnovabili	296	786
Tot. stipulato leasing	79	81

Il modello distributivo continua a basarsi quasi esclusivamente sul canale bancario, con circa il 97% dei volumi collocati attraverso le banche convenzionate, prevalentemente socie.

Alba Leasing: ripartizione stipulato leasing per canale

Canale	Peso % 2012
Banche socie	90,63%
Banche convenzionate	6,16%
Diretto	0,81%
Altro (Michelin)	2,40%

I volumi di nuovo stipulato leasing hanno consentito ad Alba Leasing di incrementare la propria quota di mercato dal 3,81% del 2011 al 4,09% di fine 2012, passando dal 7° al 6° posto nel ranking del mercato italiano del leasing; il dettaglio per singoli comparti di prodotto leasing, conferma quanto già affermato riguardo alla focalizzazione della Società sul leasing Strumentale, con una quota di mercato del 7,38% e il 4° posto nel ranking Assilea.

classifica (stipulato leasing) e quota di mercato, fonte Assilea

Canale	2012	2011
Quota di mercato	4,09%	3,81%
Posizione Assilea	6	7

classifica (stipulato leasing) per prodotto e quota di mercato anno 2012, fonte Assilea

Stipulato Leasing	Posizione Assilea	Quota di mercato
Totale	6	4,09%
<i>Auto</i>	<i>16</i>	<i>1,96%</i>
<i>Strumentale</i>	<i>4</i>	<i>7,38%</i>
<i>Aeronavale</i>	<i>12</i>	<i>1,55%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>10</i>	<i>3,92%</i>
<i>Energie Rinnovabili</i>	<i>9</i>	<i>1,02%</i>

Struttura organizzativa e modello distributivo

La struttura organizzativa di Alba Leasing prevede la suddivisione delle principali funzioni aziendali in due macro categorie:

1) funzioni di governo e supporto:

- Servizio Amministrazione e Tesoreria;
- Servizio Risk & Compliance;
- Servizio Crediti Problematici, Legale e Societario;
- Servizio Internal Audit;
- Servizio Organizzazione e Risorse;
- Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione.

2) funzioni di business:

- Direzione Mercato;
- Direzione Crediti;
- Direzione Operativa.

Alba Leasing distribuisce i propri prodotti prevalentemente attraverso il canale bancario, ossia:

- Banche Socie, ossia il Gruppo Banco Popolare, il Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna e la Banca Popolare di Sondrio, con l'eccezione di Banca Popolare di Milano, facendo leva complessivamente su circa 3.000 sportelli bancari, con elevata concentrazione nel Nord Italia;
- altre Banche convenzionate; allo stato attuale Alba Leasing vanta convenzioni con 32 Gruppi bancari domestici in gran parte conferite dall'ex Gruppo Banca Italease.

Per le Banche Socie distributrici, Istituti di medio grandi dimensioni con organizzazione di tipo "federale", il modello di copertura commerciale della rete di Alba Leasing, è organizzato per Gruppo Bancario, consentendo di mantenere una netta separazione e individuazione di responsabilità e budget tra le diverse Banche Socie. La copertura commerciale è assicurata da tre livelli:

- Account Manager dedicati univocamente ad un Gruppo Bancario (ad eccezione del Banco Popolare per il quale, considerata la numerosità degli sportelli, sono previsti 2 Account);
- Team Manager a presidio delle Banche Territoriali (o di gruppi di Banche Territoriali);
- Client Manager dedicati a portafogli di sportelli mono-banca, a presidio delle Aree Territoriali delle Banche commerciali.

Account Manager, Team Manager e Client Manager operano presso i Presidi Commerciali delle Banche Socie, ovvero uffici esclusivamente dedicati all'attività commerciale di Alba Leasing presso le Direzioni Centrali o Aree Affari delle Banche.

Per le altre Banche Convenzionate, Istituti di minori dimensioni con una forte concentrazione territoriale e normalmente non appartenenti a Gruppi Bancari, il modello di copertura è organizzato per area territoriale ed il loro presidio commerciale e operativo è garantito da:

- Account Manager;
- Team Manager a presidio di tre macro aree geografiche (nord, centro e sud);
- Client Manager dedicati a portafogli di sportelli organizzati geograficamente e "pluri-banca".

In sintesi la struttura organizzativa della rete al 31 dicembre 2012 è la seguente:

- Sedi periferiche totali n° 5, di cui 3 aperte al pubblico, Milano, Roma e Padova e 2 dedicate ad attività amministrative nelle città di Bari e Torino.
- Presidi commerciali totali n° 73.

L'attività di collocamento dei finanziamenti in leasing di Alba, per quanto concerne gli aspetti strettamente operativi, può concretizzarsi in uno dei seguenti due modi alternativi:

1. in convenzione "ordinaria": gli sportelli bancari segnalano il cliente interessato ad un'offerta di leasing al Client Manager di riferimento il quale gestisce la trattativa commerciale e raccoglie tutti i dati e le informazioni necessari all'esame della proposta creditizia. Alba Leasing procede alla valutazione del merito creditizio e all'eventuale successiva delibera dell'operazione in completa autonomia.

2. in convenzione "Presto Leasing": la banca raccoglie, istruisce ed approva, in nome e per conto di Alba, con la collaborazione della struttura commerciale ed attenendosi ad un'apposita procedura, tutte le richieste di locazione finanziaria aventi ad oggetto contratti di ammontare inferiore a limiti prestabiliti, differenziati per tipologia di bene, ed avendo riguardo sia ad un limite massimo di rischio per singolo cliente che ad altri vincoli e condizioni espressamente indicati in un'apposita convenzione.

Le attività di ricerca e sviluppo

Operazioni di funding

Unica società di leasing tra quelle di dimensione più significativa a non essere consolidata da una capogruppo bancaria, Alba Leasing acquisisce la propria raccolta esclusivamente attraverso il ricorso al mercato wholesale e, nonostante abbia ricevuto, in sede di conferimento iniziale, passività finanziarie da parte dei Soci, ha la necessità di ricercare ulteriori fonti di finanziamento da destinare allo sviluppo del business.

Alba leasing ha proseguito anche nel corso del 2012 l'attività di relazione con il sistema bancario finalizzata al reperimento di nuove risorse finanziarie, pur in presenza di una situazione generale di mercato particolarmente difficile.

Nel corso del 2012 sono state perfezionate le seguenti operazioni di raccolta/finanziamento:

- nel mese di maggio è stato sottoscritto l'atto per la cessione di crediti IVA a favore di Factorit S.p.A. per un ammontare di € 69 milioni a fronte della concessione di un finanziamento di pari importo. Il finanziamento è stato erogato in data 28 maggio.
- nel mese di giugno è stato erogato da BEI un finanziamento di € 48 milioni a favore di Alba Leasing garantito da Sace della durata di sette anni (compresi due anni di pre-

ammortamento). L'operazione risulta finalizzata allo sviluppo di nuovo credito a favore delle PMI.

- nel corso del mese di luglio è stato perfezionata con Nomura la cessione di un portafoglio di crediti in bonis ricevuto al momento del conferimento dall' ex Gruppo Banca Italease (crediti pro soluto) a fronte di un finanziamento della durata di quattro anni. L'erogazione dei fondi per € 105 milioni è stata effettuata con valuta 10 agosto.
- nel corso del mese di luglio è stato stipulato un nuovo finanziamento di € 5 milioni con Banca Reale della durata di 18 mesi a fronte di operazione analoga scaduta nel mese di maggio.
- nel mese di agosto è stato stipulato un nuovo finanziamento di € 10 milioni con Unipol Banca della durata di 18 mesi.
- in dicembre è stato stipulato un nuovo finanziamento con JP Morgan della durata di 12 mesi per l'importo di € 50 milioni. Il finanziamento è garantito da un portafoglio di crediti già ceduto a JP Morgan a garanzia di un precedente finanziamento stipulato nel giugno del 2011 per l'importo originario di € 250 milioni ed in essere al 31.12.2012 per circa € 62 milioni.
- nel mese di dicembre Alba ha realizzato una nuova operazione di cartolarizzazione di contratti di leasing in bonis denominata ALBA 3. Con questa operazione Alba ha ceduto ad un Veicolo di nuova costituzione un portafoglio di crediti per circa € 150 milioni e contestualmente ha sottoscritto sia la tranche Senior per circa € 80 milioni sia la tranche Junior per € 70 milioni.

La società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa nonché, ove rilevanti, informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nelle pagine seguenti sono esposte e commentate le principali grandezze patrimoniali ed economiche relative al bilancio individuale.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo			
	31/12/2012	31/12/2011 (*)	Variazioni
<i>(in migliaia di euro)</i>			
10 Cassa e disponibilità liquide	9	8	14,1%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.630	9.605	-62,2%
60 Crediti	4.290.359	4.534.063	-5,4%
100 Attività materiali	201	243	-17,3%
110 Attività immateriali	59	23	157,0%
120 Attività fiscali	45.053	42.455	6,1%
a) correnti	7.476	8.724	-14,3%
b) anticipate	37.576	33.730	11,4%
di cui : Legge 214/2011	35.488	31.938	11,1%
140 Altre attività	249.483	220.926	12,9%
Totale	4.588.794	4.807.323	-4,5%

Voci del passivo e del patrimonio netto			
	31/12/2012	31/12/2011 (*)	Variazioni
<i>(in migliaia di euro)</i>			
10 Debiti	3.102.300	2.916.356	6,4%
20 Titoli in circolazione	1.142.460	1.527.861	-25,2%
30 Passività finanziarie di negoziazione	4.013	9.985	-59,8%
70 Passività fiscali	-	-	0,0%
a) correnti	-	-	0,0%
b) differite	-	-	-
90 Altre passività	21.984	22.359	-1,7%
100 Trattamento di fine rapporto del personale	2.941	2.637	11,5%
110 Fondi per rischi ed oneri	4.324	4.082	5,9%
b) altri fondi	4.324	4.082	5,9%
120 Capitale	255.000	255.000	0,0%
150 Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000	0,0%
160 Riserve	(35.985)	(28.979)	24,2%
170 Riserve da valutazione	(161)	29	-658,9%
180 Perdita d'esercizio	(13.082)	(7.006)	86,7%
Totale	4.588.794	4.807.323	-4,5%

*I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19. Negli allegati è riportato un prospetto di riconciliazione tra gli schemi di bilancio pubblicati nel bilancio 2011 e quelli riesposti nel presente schema.

Il dato relativo ai **crediti netti** al 31 dicembre 2012 (pari a € 4.290,4 milioni) risulta in calo del 5,4% rispetto al 31 dicembre 2011 (€ 4.534,1 milioni). Tale riduzione è ascrivibile all'ammortamento dello stock ereditato all'avvio della Società, solo parzialmente compensato dai volumi di contratti avviati nel corso del corrente esercizio.

Le **attività fiscali** ammontano a € 45,1 milioni, in linea con il dato registrato negli anni precedenti. Il marginale incremento, pari ad € 2,6 milioni, è principalmente riconducibile ad imposte anticipate connesse alla differita deducibilità fiscale delle rettifiche di valore su crediti.

La voce **altre attività** ammonta a € 249,5 milioni ed è rappresentata essenzialmente dai crediti verso l'Erario per IVA anticipata sui beni oggetto dei nuovi contratti avviati nel corso dell'anno

(€ 159 milioni) e dalle altre attività relative al sub-portafoglio bancario oggetto dell'accordo sui crediti cartolarizzati (€ 75 milioni).

La voce **debiti** (pari a € 3.102,3 milioni) è in crescita del 6,4% rispetto al 31 dicembre 2011 (€ 2.916,4 milioni) ed è rappresentata essenzialmente da debiti verso banche (pari a € 2.904,5).

La voce **titoli in circolazione** registra una contrazione da € 1.527,9 milioni al 31 dicembre 2011 a € 1.142,5 milioni al 31 dicembre 2012, per effetto del calo dello stock di passività emesse dai veicoli a fronte dei crediti sottostanti l'accordo sui crediti cartolarizzati (solo in parte compensato dall'incremento dei titoli in circolazione per l'avvio delle nuove operazioni di cartolarizzazione perfezionate da Alba Leasing).

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico			
<i>(migliaia di euro)</i>			
	31/12/2012	31/12/2011 (*)	Variazioni
10 Interessi attivi e proventi assimilati	134.743	165.014	-18,3%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(72.333)	(92.313)	-21,6%
Margine di interesse	62.410	72.701	-14,2%
30 Commissioni attive	6.539	7.577	-13,7%
40 Commissioni passive	(6.250)	(6.664)	-6,2%
Commissioni nette	288	913	-68,4%
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	518	1.355	-61,8%
Margine di intermediazione	63.216	74.969	-15,7%
100 Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(39.831)	(42.019)	-5,2%
a) attività finanziarie	(39.831)	(42.019)	-5,2%
110 Spese amministrative:	(40.424)	(42.503)	-4,9%
a) spese per il personale	(26.431)	(26.218)	0,8%
b) altre spese amministrative	(13.993)	(16.285)	-14,1%
120 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(48)	(44)	9,1%
130 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(19)	(8)	142,7%
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	330	3.984	-91,7%
160 Altri proventi (oneri) di gestione	2.464	1.526	61,4%
Risultato netto della gestione operativa	(14.312)	(4.094)	249,6%
180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	11	131	n.s.
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(14.301)	(3.963)	260,9%
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.219	(3.043)	-140,1%
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(13.082)	(7.006)	86,7%
Utile (Perdita) d'esercizio	(13.082)	(7.006)	86,7%

*I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Negli allegati è riportato un prospetto di riconciliazione tra gli schemi di bilancio pubblicati nel bilancio 2011 e quelli riesposti nel presente schema.

Il **margin di interesse** (€ 62,4 milioni) si riduce del 14,2% rispetto al dato del 31 dicembre 2011 (pari a € 72,7 milioni).

Tale contrazione risulta ascrivibile alla minore contribuzione al margine di interesse dello stock di impieghi delle cartolarizzazioni inerenti la quota parte riconducibile al sub-portafoglio bancario, in progressivo ammortamento.

Il margine di interesse dello stock di impieghi del portafoglio conferito (incluso nuova produzione) e crediti pro soluto appare in crescita rispetto all'esercizio precedente; al riguardo va registrato:

- l'impatto negativo sulla redditività dell'intero portafoglio prodotto dall'incremento del costo medio della raccolta, che ha risentito degli spread registrati sui nuovi finanziamenti strutturati/cartolarizzazioni;
- l'impatto positivo determinato dalla crescita degli spread di vendita, limitatamente ai nuovi contratti avviati nel corso dell'esercizio.

Per ciò che concerne le altre componenti di reddito (commissioni nette e altri proventi/oneri di gestione), si precisa quanto segue.

Le **commissioni nette** registrano una riduzione di circa € 0,6 milioni, passando da € 0,9 milioni del 2011 a € 0,3 milioni del 2012.

Tra le commissioni passive si segnala l'aumento pari a € 0,2 milioni delle commissioni di garanzia retrocesse alle banche per operazioni avviate in convenzione prestoleasing e degli oneri legati alle cartolarizzazioni ALBA 1 e ALBA 2 per € 0,3 milioni.

Inoltre le commissioni assicurative nette registrano una variazione positiva nel 2012 pari a € 0,5 milioni.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** passano da € 1,5 milioni del 2011 a € 2,5 milioni del 2012.

All'interno di tale voce di bilancio vengono riclassificati gli importi commissionali riferiti al portafoglio cartolarizzato e a quello oggetto di conferimento (per la parte pro-soluto).

Si precisa che, al 31 dicembre 2011, tale voce è risultata decurtata di € 3,5 milioni per effetto della rinuncia ad un credito nei confronti di Banca Italease in conseguenza dei riallineamenti dovuti alle differenze emerse sulle risultanze dei conteggi relativi agli importi contenuti nella scrittura integrativa all'accordo sui crediti cartolarizzati siglato in data 2 luglio 2010.

Al netto di tale effetto, si registra una riduzione di € 2,5 milioni ascrivibili prevalentemente al progressivo ammortamento dello stock di impieghi delle cartolarizzazioni.

La negativa congiuntura ha portato ad un fisiologico aumento dello stock di crediti problematici (pari ad un rischio lordo di € 663,6 milioni). Pur in tale scenario, i crediti problematici rimangono su livelli inferiori alla media del sistema leasing italiano. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella 2.1 "Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti" all'interno della Sezione 3 – "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Parte D della nota integrativa.

Le **rettifiche di valore per rischio di credito** ammontano a € 39,8 milioni, in calo di € 2,2 milioni rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2011.

Il costo del rischio (% rispetto ai crediti netti) al 31 dicembre 2012 è pari allo 0,93%, in linea con quanto registrato nel 2011.

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** evidenzia un risultato positivo pari a € 0,3 milioni determinato dall'effetto della ripresa di valore in conseguenza dell'attualizzazione dei fondi e dal rilascio di accantonamenti precedentemente effettuati. Si segnala che, nel 2011, tale voce includeva il positivo effetto dello storno di un accantonamento 2010, per € 1,3 milioni, e di utilizzi del fondo per € 3,1 milioni a parziale copertura della già citata rinuncia ad un credito nei confronti di Banca Italease (€ 3,5 milioni).

Le **spese amministrative** si riducono del 4,9% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 42,5 milioni del 2011 a € 40,4 milioni al 31 dicembre 2012; in particolare:

- le **spese per il personale** risultano in contenuta crescita (€ 0,2 milioni), passando da € 26,2 milioni del 2011 a € 26,4 milioni del 2012.
- le **altre spese amministrative** evidenziano una significativa contrazione (€ 2,3 milioni) passando da € 16,3 milioni del 2011 ad € 14,0 milioni del 2012.

Tra le variazioni di maggior rilievo vanno segnalate, tra le altre, la contrazione dei costi per "consulenze", per "affitti e gestione immobili", per "gestione autoveicoli e spese per viaggi e trasferte". Da evidenziare, altresì, l'incremento delle spese per "contenzioso e recupero crediti" a fronte del progressivo deteriorarsi dello scenario congiunturale.

Al 31 dicembre 2012 il risultato al lordo delle imposte è negativo per € 14,3 milioni che, al netto della fiscalità pari a € 1,2 milioni, genera una perdita netta pari a € 13,1 milioni.

Il Patrimonio Netto

Il patrimonio netto è pari a € 310,8 milioni.

La gestione dei rischi

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda all'apposita sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" all'interno della Parte D della nota Integrativa.

Operazioni con parti correlate

Per le opportune informazioni di natura quantitativa si rinvia a quanto illustrato nella nota integrativa nella sezione "Operazioni con parti correlate".

Principali rischi e incertezze

Per quanto concerne i rischi connessi alla stabilità patrimoniale e alla continuità aziendale, così come le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, si rinvia a quanto analiticamente descritto nelle relative sezioni di nota integrativa.

Nella redazione del presente bilancio gli amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale non ravvisando significative incertezze circa la capacità della società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro; tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio. Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono state ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del commitment strategico nei confronti della società dagli stessi assicurato. Al riguardo si richiamo quanto analiticamente illustrato nella relazione sulla gestione in merito all'aumento di capitale sottoscritto dagli stessi nel corso del mese di gennaio 2013.

Altre informazioni

Si evidenziano le seguenti circostanze:

- In data 8 gennaio 2013 la Banca d'Italia ha notificato il rapporto ispettivo relativo agli accertamenti che si sono svolti presso la società nel periodo dal 9 luglio 2012 al 18 ottobre 2012. La società ha provveduto nei termini concordati a rispondere al rapporto formulando le opportune contro deduzioni.
- Alba Leasing non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento;
- la società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati della Società continueranno ad essere necessariamente influenzati dall'evoluzione del contesto di mercato e dalle risposte che saranno date alla crisi economico finanziaria in corso.

Le previsioni sullo scenario macro economico atteso per il 2013, pur delineando una progressiva attenuazione della pesante recessione sperimentata a partire dal secondo semestre del 2011 ed un parziale allentamento della crisi dei mercati finanziari, non sembrano prefigurare una netta inversione di tendenza rispetto al passato, sia in termini di crescita dell'economia che di tensioni e difficoltà registrate sul mercato interbancario.

La Società rimane costantemente focalizzata sia sul fronte della raccolta, al fine di finanziare in modo adeguato l'attivo favorendo la crescita dei volumi, che sul fronte degli impieghi, mantenendo un attento monitoraggio del mercato.

Per il 2013, le politiche commerciali e i relativi volumi di nuovo stipulato leasing -da inquadrare più ampiamente nell'ambito del Piano Industriale triennale in corso di definizione- dovranno coniugare le opportunità prospettate dall'evoluzione attesa nello scenario congiunturale con i vincoli rappresentati dalle prospettive di raccolta di nuovo funding sui mercati finanziari.

Come già avvenuto nel corso del 2012, la nuova produzione sarà orientata ad avere caratteristiche che ne consentano un più agevole rifinanziamento, privilegiando operazioni di importo contenuto e minore durata.

Nell'ambito di uno scenario congiunturale ancora debole ed incerto, le politiche commerciali della Società dovranno continuare a svilupparsi garantendo un elevato presidio della qualità dell'attivo ad un pricing coerente con il costo del funding ed il rischio di credito in termini di perdita attesa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

1. Aumento Capitale Sociale

In data 7 febbraio 2013 è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Milano il verbale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi lo scorso 28 gennaio ed avente ad oggetto l'aumento del capitale sociale per un ammontare di € 70 milioni, nonché la conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale.

A far data dalla sopra citata iscrizione, il nuovo capitale sociale di Alba Leasing S.p.A., è pari a € 325.000.000,00 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 325.000.000 di azioni da nominali euro 1,00 cadauna, così suddivisi:

<i>Azionista</i>	<i>Numero Azioni</i>	<i>Controvalore in €</i>	<i>% sul capitale sociale</i>
<i>Banca Popolare dell'Emilia Romagna</i>	<i>118.397.500</i>	<i>118.397.500,00</i>	<i>36,43%</i>
<i>Banca Italease (Gruppo B.P.)</i>	<i>106.567.500</i>	<i>106.567.500,00</i>	<i>32,79%</i>
<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	<i>68.087.500</i>	<i>68.087.500,00</i>	<i>20,95%</i>
<i>Banca Popolare di Milano</i>	<i>31.947.500</i>	<i>31.947.500,00</i>	<i>9,83%</i>

2. Struttura Organizzativa

Il generale contesto macroeconomico in cui Alba si trova ad operare, consiglia di procedere ad una rivisitazione della struttura organizzativa, al fine di garantire una maggiore efficacia dei processi ed un più focalizzato presidio dei rischi aziendali. Le principali modifiche in corso di valutazione riguardano la necessità da parte della Società di orientarsi maggiormente, sia a livello operativo sia creditizio, sul processo - in luogo dell'attuale attenzione al "prodotto" - garantendo una gestione dedicata per il portafoglio conferito e cartolarizzato.

Sono inoltre in corso analisi finalizzate al miglioramento dell'efficienza operativa e dell'efficacia commerciale della Società, sia attraverso la riorganizzazione del back office che per il tramite della riorganizzazione della Rete Commerciale.

A seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2013, in data 29 gennaio 2013 si è proceduto a comunicare alle Organizzazioni Sindacali l'avvio della procedura contrattuale relativa agli esuberi ex art 18 dello Statuto dei Lavoratori.

3. Operazioni di raccolta:

- Nel mese di gennaio del 2013 Alba Leasing ha venduto ad un Investitore Istituzionale la tranche Senior della cartolarizzazione ALBA 3.
- Nel mese di febbraio 2013 Alba Leasing ha realizzato una nuova operazione di cartolarizzazione di contratti di leasing in bonis denominata ALBA 4. Con questa operazione Alba ha ceduto ad un Veicolo di nuova costituzione un portafoglio di crediti per circa € 150 milioni. I titoli Senior sono garantiti dal FEI e verranno sottoscritti dal Conduit di Società Generale, mentre i titoli Junior verranno sottoscritti da Alba Leasing.

4. Contenzioso con Agenzia delle Entrate:

- A seguito della notifica da parte dell’Agenzia delle Entrate, in data 14 marzo 2012, di avviso di liquidazione relativo all’imposta di registro basata sulla presunzione di omessa dichiarazione di avveramento della supposta condizione sospensiva contenuta nell’“Atto di Conferimento” stipulato tra Banca Italease ed Alba Leasing in data 24 dicembre 2009 relativamente alla retrocessione di Attività finanziarie per 3.492 mila € (pattuizioni di cui all’articolo “II.D.2g”, relativamente alle attività finanziarie detenute per la negoziazione di cui all’allegato “O”) e Crediti per 170.919 mila € (pattuizioni di cui all’articolo “II.F.2” e “II.F.3”, relativamente ai crediti conferiti non rispondenti ai requisiti di cui alle garanzie rilasciate dalla conferente), la Società, ritenute infondate le pretese dell’Agenzia dell’Entrate, in punto di diritto e di fatto, assistita da propri professionisti di fiducia, ha presentato ricorso all’Agenzia delle Entrate in data 10 maggio 2012 e si è costituita in giudizio in data 11 maggio 2012.

Analogo ricorso è stato presentato dalla società conferente, Banca Italease Spa. In data 5 novembre 2012, la Commissione Tributaria provinciale, riunita per discutere il ricorso presentato da Banca Italease Spa, constatata la pendenza di analogo ricorso da parte di Alba, ha disposto per la riunione del giudizio e rinviato a nuovo ruolo.

In data 23 Gennaio 2013, il Concessionario per la Riscossione dei Tributi Equitalia Nord Spa ha notificato alla Società la cartella esattoriale relativa all’avviso di liquidazione dell’importo complessivo di euro 2.364.782,59. Avverso tale atto la Società ha tempestivamente proposto istanza di sospensione giudiziale a seguito della quale la Commissione Tributaria, in accoglimento dell’istanza stessa, ha disposto la sospensione dell’esecutività della cartella esattoriale in data 12 marzo 2013. La stessa Commissione Tributaria ha altresì fissato l’udienza per la discussione del merito della controversia per il 18.06.2013.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell’Agenzia delle Entrate ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l’Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza “possibile” ma non “probabile”, non si

è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Per il Consiglio di Amministrazione

ALBA LEASING S.P.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sul Bilancio individuale chiuso al 31/12/2012

Signori Azionisti,

il Bilancio individuale (consolidato) al 31 dicembre 2012 della società Alba Leasing S.p.A., che ci è stato consegnato unitamente al Bilancio separato, comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della Redditività complessiva, il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e la Nota Integrativa, corredato dalla relativa Relazione sulla Gestione.

Del suddetto bilancio individuale e della documentazione di corredo sopra elencata, l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di documento che non è soggetto ad approvazione.

Per quanto di nostra competenza Vi segnaliamo che il controllo e la revisione legale sul Bilancio individuale è demandato ai soggetti cui è attribuito per legge il controllo sul bilancio di esercizio (art. 41, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127) che, nel caso di specie, è la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Pur tuttavia, anche questo Collegio Sindacale ritiene opportuno presentare alla Vostra attenzione una sua breve Relazione, sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo cui è genericamente tenuto, sia in ossequio al principio di professionalità per cui gli argomenti o documenti sottoposti dagli Amministratori all'Assemblea sono – di regola – oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che riferisce all'Assemblea stessa.

Vi ricordiamo che la Società Alba Leasing S.p.A. è tenuta alla predisposizione del Bilancio individuale al fine di procedere al consolidamento, secondo quanto indicato

dallo IAS 27, di quota parte degli attivi/passivi delle società veicolo riferiti al sub-portafoglio bancario di spettanza di Alba Leasing oggetto dell'Accordo sui contratti cartolarizzati del 24 Dicembre 2009 e del successivo Accordo integrativo siglato il 2 Luglio 2010.

Quanto sopra si è reso necessario per esigenze di completezza e di continuità nella rappresentazione di bilancio di tutti i rischi e benefici relativi al sub-portafoglio bancario di spettanza di Alba Leasing, sulla base dell'interpretazione Sic 12, nonostante l'assenza di titolarità giuridica su tali crediti e l'inesistenza di rapporti con le società veicolo della cartolarizzazione.

Di conseguenza, nel suddetto Bilancio individuale, la quota parte degli attivi/passivi delle società veicolo è stata allocata in una voce propria e i singoli rapporti di credito e di debito sono evidenziati individuando l'effettiva controparte di riferimento.

Sulla base dei documenti che compongono il Bilancio individuale diamo atto di quanto segue:

- Il Bilancio individuale presenta un risultato negativo pari a 13.081.781 euro;
- Il totale delle voci dell'attivo ammonta a 4.588.794 migliaia di euro, mentre il patrimonio netto individuale, al netto del risultato di periodo, risulta pari a 310.772 migliaia di euro.

Le informazioni assunte dalla Società di Revisione *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* incaricata della revisione dei bilanci, consentono di osservare che:

- i valori espressi in bilancio corrispondono alle risultanze contabili della quota parte riconducibile ad Alba Leasing delle situazioni patrimoniali separate dei veicoli riferiti al sub portafoglio bancario di spettanza;
- la quota parte non immediatamente riconducibile è stata imputata con criteri di proporzionalità;
- i derivati sono stati recepiti con criteri di proporzionalità attraverso una loro valutazione al *fair value*;
- altre voci sono state imputate facendo specifico riferimento a quanto indicato

nell'Accordo integrativo;

- la formazione del Bilancio individuale risulta, pertanto, tecnicamente corretta e conforme a tutte le norme che ne regolano la formazione.

La menzionata Società di Revisione, al riguardo, ha rilasciato in data odierna la propria Relazione al Bilancio individuale di Alba Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012, senza rilievi, attestando che lo stesso è atto a fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio rileva che le segnalazioni periodiche inviate a Banca d'Italia vengono effettuate sulla base dei dati contabili scaturenti dal Bilancio individuale in quanto la Società ritiene che ciò sia maggiormente rispondente al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, con particolare riferimento agli effetti economici e patrimoniali derivanti dall'Accordo sui crediti cartolarizzati. I Sindaci danno inoltre atto che da tale scelta operativa, condivisa con la stessa Banca d'Italia, non derivano benefici in termini di calcolo del patrimonio di vigilanza.

In conclusione, a nostro giudizio, il Bilancio individuale esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di Alba Leasing S.p.A., e della quota parte di propria spettanza delle società veicolo riferiti al sub portafoglio bancario, oggetto dell'Accordo sui contratti cartolarizzati, in conformità alle norme richiamate.

Milano, 4 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Ezio Maria Simonelli

Mario Vitali

Vittorio Belviolandi